

R

&

D

FREEPRESS

n. 1.080

23-29 GENNAIO 2025

SCOPRI DI PIÙ

SUL NOSTRO QUOTIDIANO ONLINE

famila

Con noi sei in famiglia.

Sfoggia il

VOLANTINO DIGITALE

all'interno

SPECIALE

Birre

SEGUICI SU

Famila Adriatica

www.FAMILA.IT



VERSO IL PICCO

Il sistema sanitario alle prese
con l'influenza stagionale

famila

Con noi sei in famiglia.

OFFERTE VALIDE

DAL 23 GENNAIO

AL 5 FEBBRAIO 2025

50%

LATTERIA BRUNICO

Yogurt Cremoso

Frutta Frullata

2 vasetti x g 125

€ 0,59

al kg € 2,36

50%

SANTA ROSA

Confetture

g 350

€ 1,22

al kg € 3,49

50%

MONTAGNA

Pasta all'Uovo

g 250

€ 1,25

al kg € 5,00

SCONTI

fino al

50%

SPECIALE

Birre

NUOVA APERTURA



Ex La Pritona

LIDO ADRIANO (RA) v.le BOTTICELLI 4 - Tel 347.8174168 - 345.7101626

www.lacortedeigolosi.it -   la corte dei golosi

CUCINA DELLA TRADIZIONE **ROMAGNOLA E VENETA**
PIZZERIA GOURMET

A mezzogiorno

MENÙ OPERAI €16

(primo, secondo, contorno, acqua vino caffè)



Puoi scegliere fra tanti piatti appetitosi delle due cucine tradizionali, frutto dell'incontro fra Danilo e Orchidea, come le tagliatelle al ragù, i bigoli all'anatra, il risotto al radicchio e i cappelletti in brodo, il baccalà mantecato con polenta e la grigliata mista, il fegato alla veneziana e le polpette al sugo...

oppure scegli la nostra pizza con impasto a lenta lievitazione (36 ore) con bordo croccante e farciture gourmet come "oro verde" con fior di latte mortadella e pistacchio.

I nostri piatti sono realizzati con materie prime selezionate e ogni preparazione è il risultato del nostro amore per la buona tavola di casa.

**Vieni a trovarci e scopri il piacere
di mangiare bene spendendo il giusto**



Aperto dal 1 febbraio - A pranzo 11.30-14.30 - A cena 18-22 - Pizzeria fino alle 23 (anche da asporto) - Chiuso il martedì
Inaugurazione Ufficiale il 15 febbraio

L'OPINIONE



AAA cercasi spazi gratuiti di libertà e pensiero

di **Federica Angelini**

Se c'è un bene collettivo da preservare sono quegli attivisti che organizzano eventi di incontro gratuiti e aperti a tutti per parlare di temi anche scomodi, o da prospettive diciamo non "mainstream". Il tutto esaurito di sabato 18 gennaio alla sala Ragazzini dove si parlava di ambiente con Wu Ming ci dice quanto ce ne sia bisogno. E anche senza la platea piena, mettere idee in movimento, anche idee critiche, è sempre utile. Soprattutto in questa fase di campagna elettorale "zoppa", dove mancano ancora candidati dell'opposizione a sfidare il segretario Pd scelto dal centrosinistra. Ora, lascia quindi quanto meno perplessi scoprire che le "biblioteche di questa città hanno un problema con ambiente e Palestina", come ha riferito una volontaria del circolo Arci Dock 61 in apertura dell'incontro di sabato. Wu Ming stesso ha raccontato di aver scoperto come non sia stata gradita la sua presenza in un'importante istituzione culturale cittadina. Si sarà certamente trattato di un problema logistico, non ideologico, vogliamo sperare. Il Pd di questa città non può certamente temere un intellettuale scomodo come Wu Ming, autore peraltro di un romanzo acclamato, come si dice in questi casi, da pubblico e critica, quale è *Gli uomini pesce* (Einaudi), che affronta un tema vitale per le nostre terre come il rapporto con l'acqua. Le biblioteche sono un fiore all'occhiello di questa città, vissute e frequentate quotidianamente, spazi di libertà e pensiero, di confronto e cultura nel senso più ampio nel termine, che hanno la non trascurabile caratteristica di fornire servizi gratuiti a tutta la cittadinanza. Ecco sì, si sarà sicuramente trattato di un problema logistico, dicevamo. E per fortuna altre sale in città ci sono. C'è da chiedersi se sono abbastanza e sono economicamente accessibili, semmai. Il punto è che trovare spazi per realtà "minori" o che comunque non possono contare su sedi proprie diventa un tema tanto più importante in un mondo dove intellettuali che fino a poco tempo fa facevano il sold out a eventi gratuiti, oggi riempiono il teatro Alighieri con biglietti che arrivano a costare decine di euro. Niente di male, per carità, se c'è una domanda, la legge di mercato ci dice che arriverà l'offerta (a volta per la verità pure senza la domanda). Però se anche la possibilità di frequentare una conferenza, di ascoltare un pensatore o un giornalista o un filosofo diventa una questione di censo, qualche problema forse dovremmo porcelo. Ma nessuna paura, sta per partire una campagna elettorale foriera di idee, spunti, confronti che ci terrà compagnia fino a maggio e porterà beneficio a tutta la città per gli anni venire. O no?

SOMMARIO

4 POLITICA

SONO I GIORNI "DELLA MEMORIA":
GLI EVENTI IN PROVINCIA



6 ECONOMIA

ABITANTI, LAVORATORI,
REDDITI: UNA FOTOGRAFIA



17 SPORT

CALCIO, VOLLEY, BASKET:
IL PUNTO SUI CAMPIONATI



22 CULTURA

FANTOZZI A TEATRO,
INTERVISTA A FANTONI



26 GUSTO

I VINI NATURALI
DELLA "VALLE DELLE LEPRI"



L'OSSERVATORIO



Il nostro Trump è pronto

di **Moldenke**

Gli Stati Uniti non sono poi così lontani. Ce lo conferma ogni tanto Gianfilippo Nicola Rolando, principe di San Bernardino - ricordiamocelo sempre - e a tempo perso anche capogruppo della Lega in consiglio comunale a Ravenna. Grande sostenitore di Trump, naturalmente. Leggendo quanto sta succedendo in questi primi giorni di insediamento del "nuovo" presidente degli Stati Uniti, inevitabile chiedersi cosa succederebbe se Rolando diventasse sindaco di Ravenna. Che sarebbe anche un'idea al centrodestra, visto che ancora non ne ha una e mancano pochi mesi alle elezioni.

Il suo programma elettorale potrebbe ricalcare quello del presidente Usa. Ecco i miei consigli, che andrebbero ben retribuiti.

- Uscire dall'Ausl della Romagna e costruire un nuovo ospedale solo per i non vaccinati al posto del palazzetto dello sport.

- Realizzare un muro al terminal crociere per non fare sbarcare i migranti e neppure i crocieristi, che non si sa mai.

- Applicare dazi a ogni nuovo supermercato non italiano che aprirà in città.

- Eliminare subito uno dei più grandi orrori che ha creato la sinistra in questa città, che ha peggiorato la qualità della vita di noi trumpiani, il "carriera alias" al liceo artistico.

- Nominare Mirko De Carli del Popolo della Famiglia nuova sentinella anti-aborto, tappezzando la città di sue foto in accappatoio.

- Gli agenti della polizia municipale potranno fare finalmente quello per cui sono stati istruiti: picchiare magrebini ai giardini Speyer.

- Trovare il modo di avere i potenti dalla propria parte e cercare poi di far fare il saluto romano ad Antonio Patuelli, che quella cosa di Musk ha funzionato.

- Invadere Durazzanino, perché questa guerra con i forlivesi deve finire, ed è giunto il momento di insegnare loro se non proprio la democrazia, almeno a guidare.

- E naturalmente basta allarmi sul clima, i post del meteorologo Pierluigi Randi verranno bannati ed Emilia-Romagna Meteo verrà comprata a vostra insaputa e inizierà a trasmettere soltanto video di Rolando in versione modello.

Mica male è?



Autorizzazione Tribunale di Ravenna
n. 1172 del 17 dicembre 2001

Anno XXIII - n. 1.080

Editore: **Reclam**
Edizioni e Comunicazione srl
Via della Lirica 43 - 48124 Ravenna
tel. 0544 408312
www.reclam.ra.it

Direttore Generale: **Claudia Cuppi**
Fondatore: **Fausto Piazza**
Pubblicità: tel. 0544 408312
commerciale1@reclam.ra.it
Area clienti:
Denise Cavina tel. 335 7259872
Amministrazione:
Alice Baldassarri,
amministrazione@reclam.ra.it

Stampa: **Centro Servizi Editoriali srl**
Stabilimento di Imola

Direttore responsabile: **Luca Manservigi**

Collaborano alla redazione: **Andrea Alberizia, Federica Angelini, Alessandro Fogli, Serena Garzanti** (segreteria), **Gabriele Rosatini** (grafica).

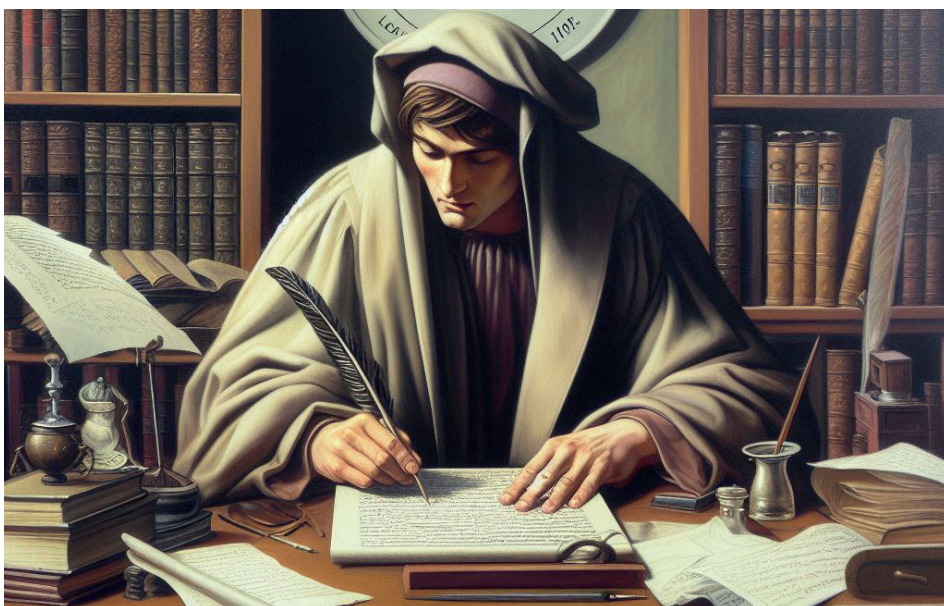
Collaboratori: **Albert Bucci, Giulia Castelli, Matteo Cavezzali, Francesco Della Torre, Francesco Farabegoli, Maria Vittoria Fariselli, Nevio Galeati, Iacopo Gardelli, Giovanni Gardini, Alex Giuzio, Enrico Gramigna, Giorgia Lagosti, Guido Sani, Angela Schiavina, Serena Simoni, Adriano Zanni.**

Fotografie: **Massimo Argnani, Paolo Genovesi, Fabrizio Zani.**
Illustrazioni: **Gianluca Costantini.**
Redazione: tel. 0544 271068,
redazione@ravennaedintorni.it

Distribuzione:

Teresa Ragazzini tel. 335 6610982

Poste Italiane spa - Sped. in abb. post. D.L.
353/2003 (conv. di legge 27/02/2004 n. 46)
art. 1 comma 1 DCB



CBR
CONSULENZE

**SICUREZZA SUL LAVORO
CONSULENZA E FORMAZIONE**

WWW.CBRCONSULENZE.IT

TEL. 0544.1766644 | VIA G. DI VITTORIO, 40, RAVENNA

GIORNO DELLA MEMORIA/1

Pietre di inciampo, conferenze, reading per ricordare l'orrore della Shoah

I principali appuntamenti in programma in provincia tra piazze e biblioteche, cinema e musei

In occasione del Giorno della Memoria, che come noto ricorre il 27 gennaio, giorno in cui le truppe sovietiche entrarono a liberare il campo di sterminio di Auschwitz, in tutta la provincia si moltiplicano gli eventi di celebrazione e ricordo dello Shoah che spesso coinvolgono direttamente e talvolta esclusivamente le scuole. Ecco alcuni degli appuntamenti più importanti aperti a tutta la cittadinanza.

A **Ravenna**, il primo appuntamento è per il 26 gennaio alle 18 nella sala Martini del Mar. Il museo ospiterà infatti un concerto gratuito del Conservatorio statale Giuseppe Verdi in collaborazione con l'Università europea di Roma. Il 27 gennaio si aprirà invece alle 10 nell'atrio della stazione ferroviaria di Ravenna dove si rende omaggio alla lapide in memoria degli ebrei transitati per la stazione di Ravenna con destinazione Auschwitz. Alle 11 invece al Cimitero di guerra a Piangipane, in via Piangipane 34, l'amministrazione comunale renderà omaggio ai Caduti della Brigata ebraica. Il 29 gennaio alle 21, al teatro Rasi, andrà in scena lo spettacolo di teatro *Impronte dell'anima*, della compagnia Teatro della ribalta, diretta da Antonio Viganò. (Info e biglietti: www.ravennateatro.com).

A **Faenza** le iniziative, già avviate, proseguono il 23 gennaio alle 21, alla Sala Fellini con lo spettacolo teatrale *Volevo Risarcirvi*, della compagnia Menoventi. Il 24 gennaio, alle 18, alla Biblioteca Manfrediana sarà invece presentato il libro *Dal Fondo della Notte, diario di un IMI 1943* (Il Ponte Vecchio, 2024) con l'autore Roberto Matatia.

A **Castel Bolognese** da segnalare in particolare l'appuntamento del 29 gennaio, ancora con Menoventi, che presenta presso la Biblioteca Luigi Dal Pane *Lei conosce Arpad Weisz?* Il reading, che vede in scena le attrici Consuelo Battiston e Beatrice Cevolani, è tratto dal libro *Dallo scudetto ad Auschwitz* di Matteo Marani ed è dedicato alla figura del calciatore e allenatore di origini ebraiche caduto vittima, insieme a tutta la sua famiglia, delle leggi razziali.

A **Solarolo**, il 27 gennaio alle 20.30, all'Oratorio dell'Annunziata di Solarolo si terrà la conferenza/spettacolo dal titolo "Storie di filo spinato", a cura di Luca Rosetti.

A **Lugo** sabato 25 gennaio alle 10 al Salone estense della Rocca si terrà la visione del filmato *Un filo di memoria tra Gerusalemme e la Romagna*, realizzato dagli studenti dell'istituto tecnico «Guglielmo Marconi» di Lugo, coordinati dalla docente Paola Dalla Valle. Seguirà alle 11 circa una visita guidata alla pietra d'inciampo in via Matteotti 103, dedicata alla memoria di Ida Caffaz. Il 27 gennaio, invece, alle 11 la sindaca Elena Zannoni renderà omaggio ai cittadini ebrei lughesi deportati e uccisi nei campi di concentramento nazisti, deponendo una corona presso la lapide commemorativa all'ingresso della Rocca. La sera, alle 18 il Consiglio comunale ospiterà una presentazione dei «viaggi della memoria», con la partecipazione degli studenti del Polo tecnico e del Liceo di Lugo. Alle 20.30 alla biblioteca Trisi, verrà proiettato il film *Train de vie* del regista Radu Mihaileanu.



A **Bagnacavallo** lunedì 27, martedì 28 e mercoledì 29 gennaio alle 21, nell'ambito della rassegna "Cinema Palazzo Vecchio", è in programma la proiezione del film "La zona d'interesse" di Jonathan Glazer.

A **Cotignola**, il 26 gennaio, il museo «Luigi Varoli» di Cotignola organizza, alle 16.30, una visita guidata con un approfondimento sulla sezione dedicata agli avvenimenti cotignolesi degli anni 1944 e 1945. In mostra testimonianze, medaglie, album fotografici e l'installazione *Azzimo 41* di Matteo Lucca. Il ritrovo e la partenza sono previsti a Casa Varoli alle 16.30.

A **Conselice**, invece, ci sarà una cerimonia di posa delle pietre d'inciampo realizzate in memoria degli ebrei lavezzelesi deportati e uccisi ad Au-

schwitz (**nella foto**). L'appuntamento è per il 27 gennaio alle 10.30 davanti alla casa comunale di Lavezzola. L'iniziativa prevede l'installazione di sette pietre d'inciampo, realizzate dall'artista Gunter Demnig. Per l'occasione sarà inaugurata anche una targa in ottone con qr code che contiene la storia di queste persone e cosa sono le «pietre d'inciampo».

Pietre d'inciampo anche a **Riolo Terme** con la cerimonia del 25 gennaio alle 10, con partenza dal Municipio. Seguirà alla Rocca la presentazione della ricerca svolta dalla ricercatrice Elena Pirazzoli riguardante la famiglia Piazza a cui le pietre d'inciampo sono dedicate.

A **Russi** il 27 gennaio stesso, alle 20.30, alla Biblioteca comunale, sarà presentato il volume di Daniela Padoan *Come una rana d'inverno. Conversazioni con tre donne sopravvissute ad Auschwitz: Liliana Segre, Gotti Bauer, Giuliana Tedeschi, con Giuseppe Masetti* (ISREC Ravenna). Aprirà l'incontro la vicesindaca Grazia Bagnoli.

A **Cervia**, domenica 26 gennaio alle 16.30, spettacolo musicale con letture per ricordare la Shoah, mentre il 27 gennaio alle 11 si terrà una deposizione di una corona e nel pomeriggio alle 16.45 letture e laboratori nella biblioteca M. Goia.



BIBLIOTECA "TERZO CASADIO"

Cose buone... di una volta Vaggio nella cucina "povera" delle nostre terre



La Maestra di cucina

Angela Schiavina

Ci intrattiene e propone un viaggio nella cosiddetta cucina "povera" di una volta. Ci attende una vera e propria lezione storica sul passato, ma anche del presente, circa i piatti che più facilmente si potevano preparare in casa: le tante minestre di farina bianca, la polenta, le carni di cortile e la cucina di recupero. Infine Angela, molto nota ed apprezzata nel nostro territorio e conosciuta anche fuori del nostro Paese, ci proporrà l'assaggio di alcuni primi, secondi e dolci sapientemente e scrupolosamente cucinati in loco dalle brave cuoche del PD locale con cui è stata organizzata la giornata.

La degustazione prevede:

Zuppa povera di pane e fagioli, Curzùl scalogno e prosciutto, Riso in brodo con uovo, Lesso di spinale, Polpette con patate, Pane e Ciambellone fatti in casa, Bevande - € 25,00

La prenotazione è obbligatoria. Bartoletti D.3283629965 – Piacenti N. 3661597368

Iniziativa in collaborazione col Circolo del PD di Porto Fuori

Biblioteca "Terzo Casadio" Ravenna - Via Staggi 4 Porto Fuori
terzocasadio@gmail.com - info 328.3629965

GIORNO DELLA MEMORIA/2

Doppio concerto del Quartetto K ad Alfonsine e Fusignano

Lunedì 27 gennaio alle 20.30 al cineteatro Gulliver di Alfonsine, in piazza della Resistenza 2, si terrà un concerto dal titolo «Note di memoria» con il Quartetto K. L'appuntamento rientra tra le iniziative dedicate al Giorno della memoria. Il gruppo, formato da Matteo Salerno al flauto, Stefano Martini al violino, Egidio Collini alla chitarra e Fabio Gaddoni al contrabbasso, accompagnerà il pubblico con sonorità evocative e identitarie. Il concerto è a ingresso gratuito. Lo stesso Quartetto K sarà inoltre protagonista, martedì 28 gennaio alle 20.30 all'auditorium «Arcangelo Corelli» di Fusignano, in vicolo Belletti 2, per il concerto «Musica e memoria» del Quartetto K. (L'ingresso costa 5 euro).

GIORNO DELLA MEMORIA/3

Un incontro e una mostra sulla persecuzione degli ebrei all'Archivio di Stato

Per il Giorno della Memoria l'Archivio di Stato di Ravenna ha organizzato tre incontri (il 24, il 27 e il 29 gennaio) dedicati alle scuole medie e superiori sull'applicazione delle leggi razziali nella provincia di Ravenna dal 1938 al 1943. L'obiettivo non è solo quello di far conoscere gli eventi tramite la lettura diretta delle carte della Prefettura di Ravenna, ma anche di stimolare i giovani partecipanti a riflettere sull'uso del termine "razza", e sull'importanza della memoria condivisa. In particolare, l'incontro di lunedì 27 gennaio, dalle ore 10 alle 12, è aperto a tutta la cittadinanza. Per partecipare è necessario prenotare scrivendo all'indirizzo email as-ra@cultura.gov.it. Inoltre, dal 27 gennaio fino alla fine di febbraio, sarà allestita una mostra documentaria sul tema della persecuzione degli ebrei avvenute nella provincia di Ravenna dopo il 1 dicembre 1943, data del decreto Buffarini che, nella Repubblica Sociale Italiana, ordinava l'arresto dei nostri concittadini considerati di razza ebraica e il sequestro di tutti i loro beni. L'ingresso è libero su prenotazione (tel. 0544 213674, email as-ra@cultura.gov.it).

NOMINE

Fratelli d'Italia verso i congressi comunali

Esposito capogruppo

Dopo l'elezione in consiglio regionale Ferrero rinuncia al ruolo a Palazzo Merlato



Il Municipio di Ravenna in piazza del Popolo

Fratelli d'Italia, che si è confermato alle ultime regionali la prima forza di opposizione, attende i congressi comunali in programma, secondo quanto annunciato dal portavoce Alberto Ferrero, nei prossimi mesi. Nel frattempo, il partito ha comunicato i nomi dei coordinatori comunali in questa fase pre-congressuale: in seguito alle dimissioni di Rudi Capucci da coordinatore di Fratelli d'Italia Bassa Romagna, è stato nominato Gian Marco Grandi a Lugo.

Negli altri comuni della provincia restano i coordinatori già incaricati quali Patrizia Zaffagnini a Ravenna, Robert Brocchi a Faenza, Annalisa Pittalis a Cervia, Nicholas Anzellotti a Bagnacavallo, Angela Nonni a Brisighella, Beatrice Mazzanti a Riolo Terme, Franco Manetti ad Alfonsine, Matteo Parrucci a Sant'Agata e Daniele Macagnino a Massa Lombarda.

Per quanto riguarda il gruppo consigliere a Palazzo Merlato, il ruolo di capogruppo passa a Renato Esposito, dati gli impegni da consigliere regionale di Alberto Ferrero.

A Cervia si dimette Conte

Alain Conte si è dimesso dal consiglio comunale di Cervia in polemica con la lista di cui era capogruppo "Cambia con me, Mazzolani Sindaco" che, secondo lo stesso Conte, avrebbe tradito lo spirito civico con cui era nata con la candidatura alle regionali di un esponente in Forza Italia.

AMBIENTE

Il no del Comune al biodigestore Snam di Granarolo

Dopo le perplessità e critiche espresse sul progetto, arriva ora il no ufficiale dell'amministrazione manfreda al progetto di ampliamento del biodigestore di Granarolo, proposto da Bys, azienda controllata al 100% da Snam. Contrari si erano detti ambientalisti e Movimento 5 Stelle e anche dal basso c'erano forti malumori per un potenziamento che avrebbe comportato innanzitutto un maggior traffico veicolare e il rischio in caso di future alluvioni. La notizia merita sicuramente un certo rilievo perché non è da tutti i giorni, da queste parti, vedere la politica prendere il sopravvento sull'economia, in particolare quando si parla di questioni energetiche. Possibile che il centrosinistra non abbia voluto creare tensioni con la popolazione a un anno dalle elezioni, possibile anche che quanto vissuto con l'alluvione abbia portato una maggior vicinanza di "sentire" tra politica locale e popolazione e che gli ambientalisti, assurdamamente accusati da alcuni di essere corresponsabili del disastro, abbiano invece guadagnato voce e peso. Comunque sia, il fatto che la politica abbia detto un no a Snam resta un fatto da sottolineare. Ora resterà da vedere se Snam tenderà o meno il ricorso.

LA FOTO DELLA SETTIMANA

A cura di Federica Angelini

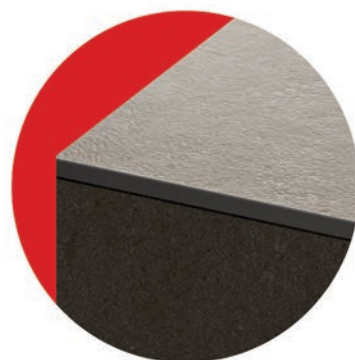
Curcio e un "nuovo inizio"



«Iniziamo dal territorio, l'incontro qui, oggi, con il presidente de Pascale e i sindaci ha proprio quest'obiettivo. In realtà non è che si parte, qui si continua, definendo quali attività sono necessarie nella gestione emergenziale e post emergenziale per capire se, su quanto fatto finora, ci siano margini di miglioramento. Occorre cercare di capire che cosa possiamo e, anzi, dobbiamo fare per migliorare la sicurezza di queste comunità, tenendo conto degli eventi che si sono sovrapposti, nel 2023 e 2024, e di una cittadinanza che in alcuni casi è stanca e impaurita. Dobbiamo mettere in fila le azioni che possiamo fare subito, nel medio termine, e anche in termini più lunghi, come per le opere infrastrutturali».

Queste le parole del nuovo commissario Curcio in visita nei luoghi colpiti dall'alluvione, a cominciare da Faenza dove ha incontrato ovviamente il primo cittadino Massimo Isola (nella foto). La sensazione tra i politici e non solo è che davvero si sia cambiata marcia rispetto al passato e che ora si possa contare su una maggiore operatività e rapidità nell'approvare e svolgere i lavori necessari. Intanto, un po' a conferma di quanto tanto sperato, la prossima settimana saranno attivi gli sportelli di assistenza, a cura della struttura commissariale, per cittadini e imprese - accompagnati dai loro tecnici abilitati alla redazione delle perizie asseverate - che stanno compilando le domande da presentare tramite la piattaforma Sfinge per il rimborso dei danni subiti durante le alluvioni del maggio 2023. I comuni hanno predisposto orari e uffici per andare incontro alle necessità degli interessati. E a proposito degli indennizzi alle persone colpite dalla catastrofe, Curcio durante la visita ha dichiarato: «Non è un tema di risorse, abbiamo più risorse rispetto a quelle che noi oggi riusciamo a erogare. Quindi io credo che dobbiamo fare i passi giusti con le risorse che si hanno». Parole che, almeno, fanno ben sperare in un "nuovo" e promettente inizio.

L'inizio perfetto per il 2025? SCAVOLINI & SAMSUNG



**IL PIANO IN GRES
È AL PREZZO
DEL LAMINATO**



**IL FRIGORIFERO
DA 75 O 60 CM
È GRATIS!**

SCAVOLINI

STORE
RAVENNA

Via Romea 122 - **Ravenna** - 366 619 9449 - 333 777 6344

Regolamento su www.scavolini.com/it/promo-samsung-2025

IL RAPPORTO

Aumenta la popolazione, scendono disoccupazione e numero di lavoratori attivi

La fotografia della provincia per Ires-Cgil: redditi più bassi della media regionale, consumo del territorio oltre il 10 per cento, ma cresce il Pil (+1%) e l'80 per cento dei nuovi contratti sono stati a tempo indeterminato

In occasione dell'assemblea generale della Cgil di Ravenna del 21 gennaio all'hotel Cube di Ravenna, è stato presentato il rapporto dell'Ires sull'andamento economico della provincia. L'Osservatorio sull'economia e il lavoro arriva alla sua quarta edizione e offre un'analisi delle diverse dimensioni socio-economiche, utilizzando una vasta gamma di fonti dati, da quelle Istat per gli aspetti demografici, a quelle Inps, Istat, Siler, Prometeia per lo studio del mercato del lavoro e delle dinamiche economiche e occupazionali.

Demografia

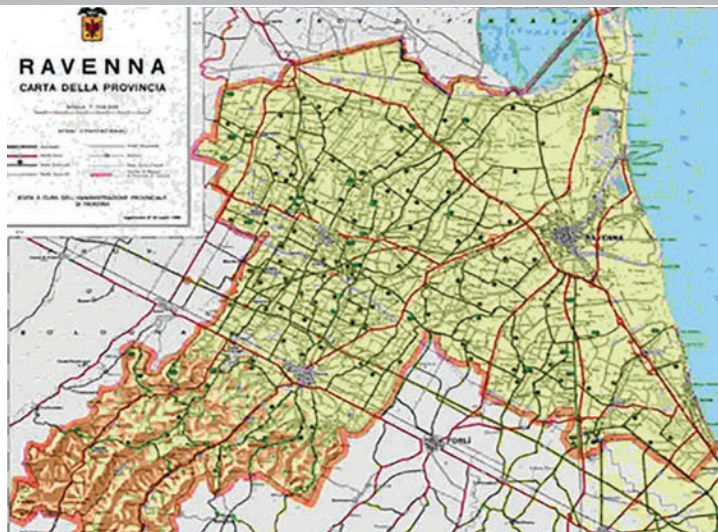
Dal punto di vista demografico, si evidenzia che al 1° gennaio 2024, la popolazione residente nella provincia di Ravenna era 388.982 abitanti, con un incremento negli ultimi tre anni che segue la fase di contrazione demografica proseguita dal 2013 al 2021. Tuttavia, rispetto al 2013, la contrazione della popolazione residente nella provincia di Ravenna è pari a 4mila persone in meno (-1,5%). Fra il 2013 e il 2023, la provincia ha registrato un calo del 27,5% di bambini nati. Questo fenomeno si accompagna a un invecchiamento della popolazione, evidenziato da un indice di vecchiaia provinciale pari a 226, che indica una proporzione di anziani più che doppia rispetto ai giovani sotto i 15 anni. A compensare questo dato, almeno in parte, l'attrattività del territorio per cittadini di altri paesi o altre aree italiane. In particolare, il numero di cittadini stranieri residenti nella provincia è in leggero incremento: al 1° gennaio 2024 sono 48.693 e costituiscono l'11,4% della popolazione residente, dato comunque più basso di quello medio emiliano-romagnolo (12,9%, il dato più alto fra le venti regioni italiane), seppure superiore a quello nazionale, attestato al 9%.

Macroeconomia

L'economia provinciale ha registrato, come il resto della regione e il Paese, un aggravamento dopo il mese di maggio 2023, anche a seguito dell'alluvione. Nonostante questo, il sistema produttivo sembra essere complessivamente riuscito a contenere gli effetti congiunturali negativi. Per il 2023, il valore aggiunto della provincia è stimato secondo i dati Prometeia a +0,4% rispetto al +0,8% regionale. Le stime di crescita per il 2024 segnano un +1,0% (+1,1% per l'Emilia-Romagna). Gli eventi di maggio 2023 hanno avuto un impatto negativo per l'agricoltura (-13,0%) e l'industria in senso stretto (-0,9%). L'incremento del valore aggiunto reale è stato sostenuto principalmente dalle costruzioni e dai servizi, terziario che da solo determina il 70% del valore aggiunto provinciale. Tuttavia, è importante notare che il tasso di crescita di entrambi i settori si è ridotto. Al 31 dicembre 2023 si registrano sul territorio provinciale 32.865 imprese attive, il dato più basso dal 2002. Questa tendenza negativa è destinata a proseguire poiché i primi nove mesi del 2024 mostrano un'ulteriore significativa contrazione. Per quanto riguarda le esportazioni, dopo un biennio di crescita, si registra in provincia una riduzione dell'8,9%, in controtendenza rispetto al +1,4% registrato per l'Emilia-Romagna.

Occupazione

Nel mercato del lavoro, nel 2023 in provincia si registra un decremento di circa 2.300 occupati rispetto al 2022, corrispondente a un -1,3%. Rispetto al 2019, si arriva a conteggiare una perdita di oltre 4.700 occupati, ossia un calo del 2,7%, a fronte del -0,1% registrato in Emilia-Romagna. Il calo di medio periodo ha interessato più le donne degli uomini, più i lavoratori autonomi dei dipendenti, più gli occupati dell'industria e dei



servizi. Conseguentemente, il tasso di occupazione provinciale passa dal 70,2% del 2022 al 69,4% del 2023. In parallelo, nel 2023 nella provincia di Ravenna è diminuito il numero delle persone in cerca di occupazione, fattore che porta il tasso di disoccupazione a scendere dal 5,4% del 2022 al 4,6% del 2023, per la prima volta dal 2020 più basso del tasso della regione Emilia-Romagna, rimasto quest'anno stabile al 5,0%. Secondo i dati Siler il 2023 si chiude con un incremento di circa 3.720 posizioni di lavoro in più, un dato pressoché doppio rispetto a quello del 2022. La crescita è attribuibile ai contratti di lavoro a

tempo indeterminato, che hanno registrato un incremento di 2.981 unità, a fronte del +746 registrato per gli avviamenti con contratto di apprendistato, tempo determinato e lavoro somministrato.

Retribuzioni

Tasto dolente è quello delle retribuzioni: i dati Inps indicano un livello medio per i lavoratori privati non agricoli della provincia pari nel 2023 a 23.069 euro annui, più basso di quello calcolato per la regione Emilia-Romagna (25.486 euro). In particolare risulta ancora evidente e marcato il differenziale salariale di genere. Anche conside-

rando i redditi medi delle dichiarazioni fiscali del 2023, emerge come la provincia di Ravenna, con una media di 22.118 euro, si posizioni in regione al quart'ultimo posto.

Cassa integrazione

Nel 2023, le ore di Cassa integrazione guadagni complessivamente autorizzate nella provincia di Ravenna sono state 2.853.391, segnando un +68% rispetto all'anno precedente.

Reddito di cittadinanza

Nel 2023 il reddito e la pensione di cittadinanza sono stati percepiti da 3.318 nuclei familiari (erano 4.224 nel 2022), corrispondenti a più di 5.930 individui coinvolti.

Ambiente e territorio

Infine, l'Osservatorio si concentra sulle condizioni dell'ambiente e del territorio. I dati Ispra del 2023 mostrano che la provincia di Ravenna ha un consumo di suolo del 10,3%, superiore alla media dell'Emilia-Romagna (8,9%) e a quella nazionale (7,1%), con il comune capoluogo all'11,1%. La pericolosità idraulica (rischio di alluvioni) interessa il 22,2% del territorio provinciale, quasi il doppio rispetto alla media regionale (11,6%). La pericolosità franosa è inferiore, interessando il 6,5% del territorio, rispetto al 14,6% regionale.

Rifiuti

In termini di produzione di rifiuti urbani, l'Emilia-Romagna è tra le regioni meno virtuose con 640 kg pro capite all'anno, mentre Ravenna registra 727 kg, influenzata dal turismo. Tuttavia, per quanto riguarda la raccolta differenziata, la regione si distingue per virtuosità, con un tasso del 77,2% nel 2023, superiore alla media italiana del 65%. La provincia di Ravenna supera la media regionale con un 78,3%, evidenziando una tendenza positiva negli anni.

LAVORI PUBBLICI/1

Intervento da 760mila euro a Marina Romea per allargare i marciapiedi e bonificare le radici

Sono in procinto di partire i lavori per la messa in sicurezza e la bonifica delle radici in viale Platani a Marina Romea, nel tratto compreso tra viale dei Lecci e viale Ferrara. Il progetto, dal valore complessivo di 760 mila euro, riguarda la manutenzione straordinaria della strada e dei marciapiedi, che verranno allargati. Verrà inoltre rifatto tutto l'impianto di pubblica illuminazione; il tratto diventerà a senso unico di marcia con parcheggi in linea da entrambi i lati. Infine nel tratto tra viale dei Tigli e via delle Mimose verrà realizzata una condotta nuova di fogna bianca. I lavori inizieranno nel tratto viale dei Lecci - via delle Mimose. La strada sarà completamente fruibile entro l'inizio dell'estate.

LAVORI PUBBLICI/2

Avviati i lavori di demolizione e ricostruzione del ponte che collega Lido di Savio a Milano Marittima

Sono iniziati lavori di realizzazione del nuovo ponte stradale in attraversamento dello scolo Cupa a collegamento tra le località di Milano Marittima sotto il Comune di Cervia e di Lido di Savio sotto il Comune di Ravenna. L'intervento risulta finanziato per 1 milione da fondi statali stanziati in seguito agli eventi alluvionali del maggio 2023, e per 100mila euro dal Comune di Cervia. Le attività previste sono la completa demolizione dell'attuale struttura e la realizzazione di una nuova struttura in cemento armato con due corsie stradali ed un'ampia corsia ciclopeditone. Parallelamente ai lavori principali sul ponte, verranno avviati interventi sui sottoservizi ad opera di Hera a partire da fine gennaio. I lavori verranno conclusi entro l'anno.

LAVORO/1

Tavolo in Regione per Lafert, contro la chiusura a Fusignano

A rischio 60 dipendenti dopo l'annuncio della proprietà, interrogazioni a Bologna e Roma

Fim Cisl, Fiom Cgil e Uilm Uil saranno a Bologna il 23 gennaio per un incontro con l'assessore regionale al Lavoro, Giovanni Paglia. Sarà il primo confronto a livello regionale dopo l'annuncio dei vertici di Lafert (azienda leader nel campo della costruzione di motori elettrici) di voler chiudere lo stabilimento di Fusignano, dove lavorano 60 persone. I sindacati, dopo le cinque ore di sciopero del 21 gennaio, hanno annunciato otto ore di sciopero proprio per la giornata di giovedì 23 gennaio. «Sindacati, Rsu e lavoratori ritengono insussistenti le motivazioni dell'azienda e chiedono di ritirare la procedura di licenziamento che riguardano 60 persone, inoltre, si chiede di avviare un percorso di rilancio del sito produttivo di Fusignano». Anche la politica si sta muovendo, con un'interrogazione a firma Eleonora Proni (prima firmataria) e Niccolò Bosi i due consiglieri regionali del territorio. La parlamentare Ouidad Bakkali ha inoltre presentato un'interrogazione al ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso: «Le tutele per i lavoratori devono essere massime e il vero obiettivo dovrà essere la continuità produttiva e occupazionale. L'assenza di una politica industriale e di strategie per proteggere la produzione nazionale, ormai in calo da 22 mesi consecutivi, è ormai lampante e non vi è stato nessun provvedimento per delineare una visione e una strategia. Attendiamo quindi risposte e una presa in carico di questa vicenda anche da parte del ministero».



LAVORO/2

UIL E CGIL: «STANNO CERCANDO DI PRIVATIZZARE L'ASP PER RISPARMIARE, COMPRIMENDO DIRITTI E SALARI»

I sindacati chiedono trasparenza e l'intervento dei sindaci del territorio faentino contro il percorso di coprogettazione per una società consortile

Continua a far discutere il percorso di coprogettazione che sta interessando l'Asp del territorio faentino con l'obiettivo di costituire una società consortile, a partecipazione pubblica e privata. In particolare è stata di recente ribadita la contrarietà di Fp Cgil e Uil Fpl secondo i quali la scelta autonoma della direzione dell'Asp non è l'unica possibilità consentita dalla normativa. «Non esiste alcun vincolo normativo commentano i due sindacati in una nota congiunta - che vieti all'azienda pubblica di candidarsi a gestire più servizi di quanti attualmente gestiti. L'unica certezza è che, al momento, la delibera regionale sull'accreditamento vieta esplicitamente che possano gestire tali servizi delle società miste pubblico-privato che è la soluzione proposta dall'Asp dell'Unione Romagna Faentina». «A noi pare - proseguono dai sindacati - che ai lavoratori venga raccontato di tutto pur di evitare di assumersi la responsabilità di quello che chiaramente è un processo di privatizzazione, evidentemente accolto con favore dalle istituzioni locali faentine. Altre Asp non hanno fatto questa scelta e - pur nelle tante criticità tra cui la pandemia e la difficoltà a reperire il personale in provincia e in regione - non si



prospettano scelte simili a quelle ipotizzate in Romagna Faentina. Fp Cgil e Uil Fpl non possono accettare un dumping contrattuale che farà pagare sulla pelle dei lavoratori il peso delle scelte scellerate del passato così come quelle attuali, a nostro avviso anche illegittime. Pensare che a voler risparmiare, comprimendo salari e diritti dei lavoratori attraverso una privatizzazione, sia il datore di lavoro pubblico e i sindaci del territorio è qualcosa di inaccettabile, a maggior ragione se pensiamo alle battaglie che le stesse forze politiche, che sostengono le giunte locali, stanno conducendo a livello nazionale. E se le battaglie non sono strumentali, allora i sindaci del distretto faentino diano il buon esempio». Fp Cgil e Uil Fpl chiedono ad

Asp e ai sindaci di giocare a carte scoperte. «Si condividano con i soggetti coinvolti tutti i contenuti dei percorsi fino a oggi realizzati e si comparino progetti fra loro alternativi per effettuare scelte nel miglior interesse dei cittadini. Diversamente - concludono Fp Cgil Ravenna e UilFpl - non possiamo che pensare che vi sia già la volontà di esternalizzare tutti i servizi con un calo di qualità, di tutele, salario, diritti per i lavoratori e di garanzie di capacità di programmazione dei bisogni e di governance dei servizi per la cittadinanza. Non ci arrenderemo a questa prospettiva, non ci accontenteremo di poter dire "lo avevamo detto". Questo progetto è dannoso per tutti, utenti, cittadini, lavoratori e va fermato».

consar
GROUP

CONSAR GROUP CONNECTING EUROPEAN BUSINESS

CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEMS
CQY CERTQUALITY
UNI EN ISO 9001:2015
UNI EN ISO 14001:2015
UNI ISO 45001:2018

www.consar.it

PORTO DI RAVENNA

LA NOVITÀ

BANDO

Fondi per far diventare lo scalo più "green"

L'Autorità Portuale di Ravenna, nell'ambito del programma Green Ports, ha pubblicato un nuovo avviso con il quale invita i terminalisti e i concessionari portuali alla sostituzione dei mezzi attualmente operanti in banchina (muletti, gru, spazzatrici, autocarri ecc.), con attrezzature nuove, a minor impatto ambientale. L'obiettivo è quello di utilizzare sempre di più mezzi elettrici per favorire una significativa riduzione delle emissioni di CO2 in porto. Fino al 2 marzo sarà possibile presentare la propria candidatura per aggiudicarsi una quota dei 4 milioni di euro di contributi per il rinnovo delle attrezzature portuali. L'incentivo può coprire fino al 100% del costo per ogni proposta selezionata tramite procedura pubblica di gara, con un tetto massimo di 300mila euro per ciascun beneficiario.

«L'Autorità Portuale - ha dichiarato il Presidente Daniele Rossi - torna con un contributo importante per finanziare proposte dei privati, concessionari o terminalisti, che operano nel nostro porto, al fine di ridurre l'impatto ambientale causato dall'utilizzo di mezzi a motore endotermico nello svolgimento delle attività portuali. E' una iniziativa che si inserisce in una strategia più ampia di riqualificazione energetica che vede il porto di Ravenna al centro di interventi in linea con le politiche della Comunità Europea per la sostenibilità ambientale. L'adozione di mezzi elettrici o a idrogeno rappresenta un ulteriore passo avanti nel percorso verso uno sviluppo economico più eco-sostenibile ed una migliore qualità dell'aria in ambito portuale».

Ravenna entra nella rete del vettore francese Cma Cgm grazie al ruolo di Tcr

Parte il collegamento Adriatico, Turchia e Malta



Con l'arrivo a metà gennaio della prima nave Sahara del vettore francese Cma Cgm, del servizio Bms (Bora Med Service), parte un nuovo collegamento Adriatico-Turchia-Malta che tocca anche il porto di Ravenna con Tcr.

Il nuovo servizio rappresenta un significativo potenziamento dei collegamenti tra Ravenna e i porti turchi, consolidando il ruolo strategico del terminal nella rete logistica del Mediterraneo orientale.

Tcr metterà a disposizione un ampio ventaglio di servizi che include un magazzino interno coperto attrezzato per la gestione di carichi fuori sagoma e break bulk, un depot per container vuoti, expertise nella gestione di container refrigerati, e soluzioni intermodali verso i principali mercati del Nord Italia. Le connessioni ferroviarie da Tcr verso gli inland terminal del Nord Italia garantiranno una distribuzione dei carichi, riducendo l'impatto ambientale e offrendo ai clienti soluzioni logistiche integrate door-to-door. La nuova collaborazione amplierà significativamente la connettività del terminal, offrendo ai clienti l'accesso al vasto network globale di Cma Cgm.

LA NOMINA

DIVENTA OPERATIVA LA ZLS ISTITUITO IL COMITATO

Fa perno sullo scalo ravennate e coinvolge 11 nodi in tutta la Regione

Diventa operativa la zona logistica semplificata (Zls) dell'Emilia-Romagna che fa perno sul porto di Ravenna, istituita il 10 ottobre 2024 dalla presidente del Consiglio dei ministri, su impulso della Regione. Sono già previsti, complessivamente per le varie Zls a livello nazionale, 80 milioni di euro di incentivi destinati a strutture produttive già esistenti o nuove impiantate nei territori compresi nelle Zls e ammesse dall'Unione europea agli aiuti di Stato. Le zone logistiche semplificate, istituite con decreto per una durata massima di sette anni, rinnovabile fino a un massimo di ulteriori sette, sono aree geografiche di dimensioni limitate all'interno delle quali sono previsti particolari agevolazioni e incentivi per le aziende insediate o che decidono di insediarsi. Tra i principali vantaggi, la riduzione di un terzo dei termini procedurali, la diminuzione dei termini previsti per la conferenza dei servizi, l'utilizzo del credito d'imposta per l'acquisto di nuovi beni strumentali per le imprese che effettuino investimenti. La Zls dell'Emilia-Romagna coinvolge 11 nodi intermodali da Ravenna a Piacenza, 25 aree produttive, 9 province e 28 Comuni (tra cui Bagnacavallo, Conselice, Cotignola, Faenza, Lugo, Ravenna). L'estensione totale è di circa 4.500 ettari e vede nel porto di Ravenna il centro del sistema. Ora è stato approvato dal ministro per gli Affari europei, Tommaso Foti, il decreto che istituisce il comitato di indirizzo, primo passo utile per permettere alle imprese di accedere alle agevolazioni fiscali. Il comitato è costituito da presidente della Regione, presidente dell'Autorità portuale, rappresentanti del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero delle imprese e del made in Italy oltre a presidenti e sindaci di province, Città metropolitana e comuni interessati in qualità di uditori.



CASADEI & GHINASSI srl

SHIPPING AND FORWARDING AGENTS

La Casadei & Ghinassi srl,

agenzia marittima e casa di spedizioni di Ravenna è in attività dal 1978.

Il core-business è curare gli interessi dei clienti in tutti gli aspetti operativi e documentali perimbarchi, sbarchi, sdoganamenti, assicurazioni, magazzinaggi, noleggio navi da e per tutti i porti italiani per ogni tipo di commodity, in particolare merci in containers fcl/lcl, prodotti siderurgici, project cargo e heavy lift.

Come agenzia marittima sono offerti servizi ad oltre 300 navi/anno di qualsiasi stazza e tipologia di carico. Si garantiscono le stesse mansioni in altri porti italiani grazie alla rete di corrispondenti e sub-agenti.



Via Magazzini Anteriori, 63 - RAVENNA

Tel. 0544 688043 Fax 0544 450903 Agency Dept - Fax 0544 688041
forwarding@casadeighinassi.com - agency@casadeighinassi.com

www.casadeighinassi.com



OLYMPIA DI NAVIGAZIONE srl

DA OLTRE 40 ANNI ACCORCIAMO LE DISTANZE.
PASSIONE ED ESPERIENZA, OGGI PIÙ CHE MAI.

- Spedizioni internazionali marittime e terrestri
- Operazioni e assistenza doganale import export
- Uffici e agenti in tutti i porti italiani ed esteri
- Specialisti nella logistica di ortofrutta fresca e conservata proveniente da tutto il mondo

Olympia di Navigazione Srl Circonvallazione Piazza d'Armi, 74 - Ravenna
Tel: 0544 63222 info@olympiadinav.com www.olympiadinavigazione.com

VIABILITÀ

Ponte mobile chiuso (di nuovo) per due settimane

Si sono resi necessari interventi di manutenzione straordinaria



Il ponte mobile sul canale Candiano a Ravenna resterà chiuso dal 27 gennaio al 10 febbraio per interventi di manutenzione straordinaria. In quelle settimane sarà sospesa la Zona a traffico limitato di via di Roma. Sarà quindi ammessa la svolta a sinistra da via Carducci a via di Roma e il varco Sirio rimarrà attivo con funzione di monitoraggio senza fare multe.

Ai veicoli con massa a pieno carico superiore alle 5 tonnellate regolarmente autorizzati dalla Polizia locale sarà consentito il transito lungo i seguenti percorsi: in direzione sud – nord viale Europa (tratto compreso tra la rotonda Danimarca e la rotonda Francia), via Bellucci, circonvallazione Piazza d'Armi, piazza Caduti sul Lavoro, via Candiano (nel tratto e nella direzione da via Trieste a via Darsena), via Darsena (nel tratto e nella direzione da via Candiano

a via Antico Squero), via Antico Squero, via Montecatini e via delle Industrie (nel tratto e nella direzione da via Montecatini alla rotonda Belgio); in direzione nord – sud via delle Industrie (nel tratto e nella direzione dalla rotonda Belgio a via Darsena), via Darsena (nel tratto e nella direzione da via delle Industrie a piazza Caduti sul Lavoro), piazza Caduti sul Lavoro, circonvallazione piazza d'Armi, via Destra Canale Molinetto (nel tratto compreso tra circonvallazione piazza d'Armi e la rotonda Francia) e viale Europa (nel tratto compreso tra la rotonda Francia e la rotonda Danimarca).

Invece i veicoli pesanti non specificatamente autorizzati al transito all'interno dell'abitato di Ravenna, dovranno percorrere le statali tangenti all'abitato di Ravenna (statali 309 Dir, 16 e 67).

LA POLEMICA

«NO A “TROMBATI” DELLA POLITICA PER LA PRESIDENZA DI AP»

La richiesta dall'opposizione in vista della scelta tra ministero e Regione

Il secondo mandato di Daniele Rossi (nella foto) come presidente dell'Autorità portuale di Ravenna è scaduto il 13 gennaio e, mentre Rossi sta operando in proroga, si attende la nomina del successore che dovrà essere indicata dal ministero delle Infrastrutture d'intesa con il presidente della Regione.

I gruppi consiliari di opposizione La Pigna, Lega e Fratelli d'Italia hanno depositato una mozione con la quale suggeriscono al presidente della Regione le caratteristiche del soggetto che sarà chiamato a ricoprire il ruolo.

«Riteniamo sia imprescindibile che la valutazione delle candidature per la presidenza si basi innanzitutto sul possesso dei requisiti di legge. Il disposto dell'articolo 8 della legge 84/94 sui requisiti di nomina prevede, infatti, che lo stesso vanti “una comprovata esperienza e qualificazione professionale nei settori dell'economia dei trasporti e portuale”. Il nuovo presidente dovrà vantare una

comprovata esperienza professionale nell'ambito del porto di Ravenna, del quale avrà maturato una profonda conoscenza che lo porterà a favorire una maggiore integrazione tra il Porto, la città di Ravenna ed i territori comunale, provinciale e regionale. Esprimiamo inoltre un no categorico ad un affidamento dell'incarico a un “trombato” della politica. Auspichiamo, infine, che la nomina avvenga in tempi brevi, individuando il soggetto più valido e in possesso delle caratteristiche da noi evidenziate».



**Gruppo
Ormeggianti
del Porto
di Ravenna**

Marina di Ravenna (Ra)
Via Fabbrica Vecchia 5
Tel. (0544) 530505
www.ormeggira.it



**Garantiamo
servizi fondamentali
per la sicurezza del porto**





GALILEI

Via Newton, 28 - Ravenna - Tel 0544 472193

Conad Superstore: da lunedì a sabato 7.30-20.30 • domenica 8.00-19.30

SEGUICI
SU



LA FONTANA

Vicolo Tacchini, 33 - Ravenna - Tel. 0544 453452

Conad: da lunedì a sabato 7.30-20.00 • domenica 8.00-13.00

Dall'1 gennaio al 31 marzo
SOTTOSCRIVI GRATUITAMENTE
Carta Insieme Più Conad Card

**PER TE 10% DI SCONTO
PER 3 MESI**
SU TUTTI I PRODOTTI, ANCHE IN OFFERTA

INSIEME CONVIENE DI PIÙ

Se sei già possessore di Carta Insieme Più Conad Card,

**PRESENTA UN AMICO:
ENTRAMBI RICEVERETE LO SCONTO.**



CONAD SUPERSTORE

GALILEI

Via Newton, 28 - Ravenna - Tel 0544 472193

Conad Superstore: da lunedì a sabato 7.30-20.30 • domenica 8.00-19.30

SEGUICI
SU



CONAD

LA FONTANA

Vicolo Tacchini, 33 - Ravenna - Tel. 0544 453452

Conad: da lunedì a sabato 7.30-20.00 • domenica 8.00-13.00

i Freschissimi


ARANCE TAROCCO
CONAD PERCORSO QUALITÀ
CONFEZIONE 1,5 kg
1,95 €
€/kg 1,30


CAVOLO
VERZA
1,00 €
al kg


INSALATA CLASSICA
CONAD PERCORSO QUALITÀ
250 g
1,00 €
€/kg 4,00


IL BUONO DEL PAESE
SAPORI DINTORNI
CONAD
CIPOLLOTTI ROSSI DI TROPEA
SAPORI&DINTORNI CONAD
PERCORSO QUALITÀ
500 g
2,90 €
€/kg 5,80


SAPORI IDEE
CONAD
STRACCHINO CREMOSO
SAPORI&IDEE CONAD
9,90 €
al kg


FORMAGGIO CAPRICCIO
DI CAPRA
TOMASONI
16,90 €
al kg


IL BUONO DEL PAESE
SAPORI DINTORNI
CONAD
PECORINO ROSSO
DI PIENZA MATURO
SAPORI&DINTORNI CONAD
17,90 €
al kg


PASTA
AL FORNO
10,90 €
al kg


PIZZA COPERTA
SALSICCIA E FRIARIELLI
12,90 €
al kg


PORCHETTA
SIGNORACCI
18,90 €
al kg


SAPORI DINTORNI
CONAD
Stagionatura minima
16 mesi!
PROSCIUTTO TOSCANO DOP
SAPORI&DINTORNI CONAD
26,90 €
al kg


MORTADELLA BOLOGNA IGP
CONAD
con e senza pistacchi
10,90 €
al kg


IL BUONO DEL PAESE
SAPORI DINTORNI
CONAD
TAGLIATA DI CHIANINA
SAPORI & DINTORNI
CONAD
250 g
5,80 €
€/kg 23,20


IL BUONO DEL PAESE
SAPORI DINTORNI
CONAD
TAGLIATA DI PIEMONTESE
SAPORI & DINTORNI CONAD
PERCORSO QUALITÀ
200 g
4,70 €
€/kg 23,50


CARNE ITALIANA
CONAD
PERCORSO QUALITÀ
ANCHE E FUSI DI POLLO
CONAD PERCORSO QUALITÀ
4,40 €
al kg


CARNE ITALIANA
CONAD
PERCORSO QUALITÀ
PETTO DI POLLO A FETTE
CONAD PERCORSO QUALITÀ
8,90 €
al kg


CARNE ITALIANA
CONAD
PERCORSO QUALITÀ
PETTO DI POLLO INTERO
CONAD PERCORSO QUALITÀ
6,90 €
al kg


POLPO PULITO
DECONGELATO
18,90 €
al kg


ORATE
FRESCHE
8,50 €
al kg

OFFERTE VALIDE DA GIOVEDÌ 23 A MERCOLEDÌ 29 GENNAIO 2025

SANITÀ

Influenza stagionale verso il picco, tre persone over 65 in Rianimazione

La rete dei medici sentinella e i tamponi al pronto soccorso misurano la diffusione
In media in provincia 15 casi ogni mille abitanti, impennata dopo le festività natalizie

La diffusione delle sindromi simil-influenzali ha imboccato la strada che porterà al picco stagionale. Per il territorio ravennate la previsione dell'Ausl Romagna è di arrivarci tra la fine di gennaio e l'inizio di febbraio. Il report settimanale elaborato dal dipartimento di Malattie infettive dice che in provincia l'incidenza dei casi alla terza settimana di gennaio è di 15 ogni mille abitanti (il doppio rispetto al periodo pre natalizio), un numero in linea con la media nazionale (14,7), romagnola (15,8) e regionale (15,5). L'anno scorso il picco romagnolo fu 25.

Nel reparto di Rianimazione di Ravenna, al momento di andare in stampa, sono ricoverate tre persone per conseguenze dell'influenza: due su tre non erano vaccinate. Si tratta di over 65 che rientrano nella fascia di età per cui il sistema sanitario consiglia la vaccinazione che viene fornita gratuitamente dalla Regione Emilia-Romagna.

Effetto Natale

La curva dei contagi, un'immagine divenuta familiare ai tempi della recente pandemia, ha cominciato a salire nella seconda settimana di gennaio, una dinamica attesa dagli esperti come effetto delle festività natalizie: si tratta infatti di virus che si trasmettono per via aerea e la condi-

visione di spazi chiusi ne favorisce la diffusione, come abbiamo imparato proprio con il Covid causato dal virus Sars-Cov-2 che segue le stesse dinamiche.

«In questo periodo – spiega la dottoressa Giulia Silvestrini, direttrice dell'Igiene pubblica dell'Ausl – stiamo assistendo a un aumento negli adulti della fascia 18-65 anni, prima di Natale circolava soprattutto tra i bambini».

Nella fascia 0-4 anni in provincia nella terza settimana di gennaio l'incidenza ogni mille persone super i 40 casi, mentre era inferiore a dieci una settimana prima ed era quasi 30 a metà dicembre.

Nella fascia 15-64 l'incidenza era rimasta sotto a 10 fino a fine anno e ora è arrivata a 15.

Per misurare la circolazione dei virus influenzali non

viene fatto un tracciamento come quello introdotto ai tempi del Covid, ma si utilizzano due canali paralleli.

Medici sentinella

Il primo rientra nel sistema di sorveglianza chiamato RespiVernet, che fa capo all'Istituto superiore di sanità cui vengono comunicati i dati per un bollettino nazionale, che si basa su medici di base e pediatri. Il secondo strumento di misurazione invece è solo locale e fa riferimento



ai sette reparti di pronto soccorso in Romagna.

Il funzionamento lo spiega ancora Silvestrini: «I cosiddetti medici sentinella sono 74 in tutta la Romagna, di cui 27 in provincia di Ravenna, un numero quasi raddoppiato rispetto all'anno scorso. Agiscono su base volontaria, ottenendo crediti formativi: in complesso coprono oltre il 4 per cento della popolazione di riferimento, come richiesto dalle statistiche perché sia un campione at-

NEL DETTAGLIO
Dalla pandemia Covid insegnamenti per l'Ausl

La pandemia Covid ha costretto le aziende sanitarie pubbliche a rivedere organizzazioni e protocolli. Un lavoro che sta tornando utile nella gestione delle influenze stagionali.

«La prima cosa utile è sicuramente il canale aperto con i laboratori per i trasferimenti dei campioni da esaminare – dice la dirigente dell'Igiene pubblica, Giulia Silvestrini –. Anche tra i medici di base c'è una disponibilità più radicata nel partecipare ai monitoraggi, forse è aumentato il senso di responsabilità».

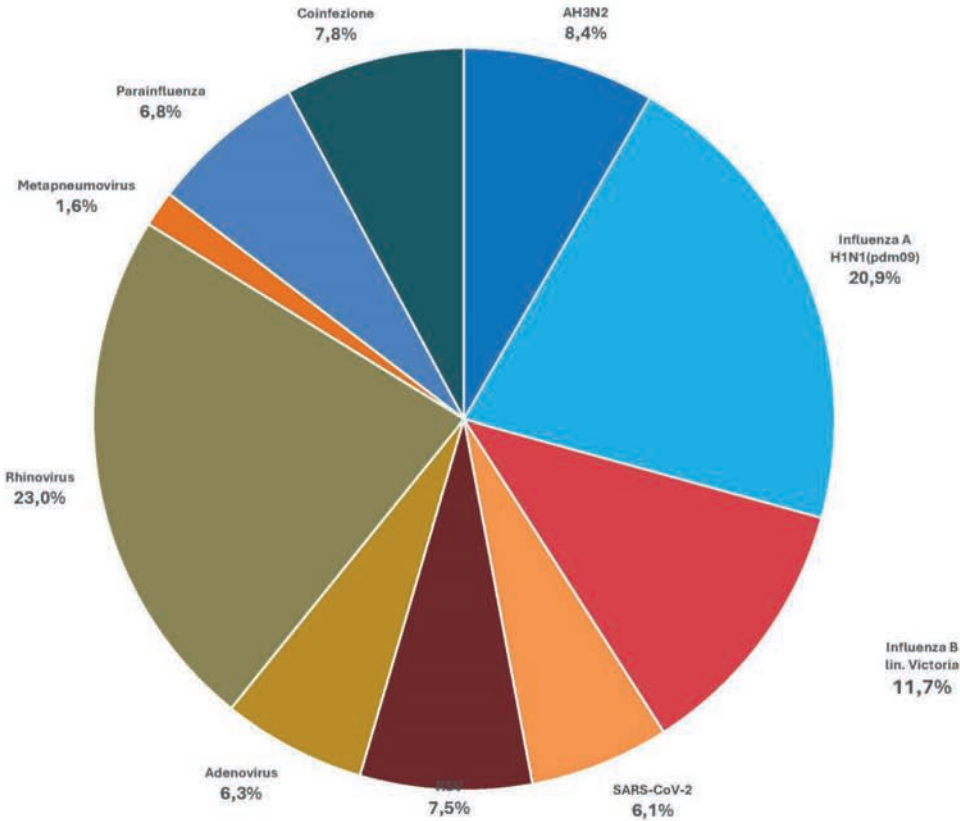
La struttura ha poi un'organizzazione più pronta: «Ci sono scorte di dispositivi di protezione. Se dovessimo trovarci a fronteggiare un'altra emergenza connessa a virus trasmissibili per via aerea sicuramente avremmo una preparazione in più. Questo non significa che saremo pronti per qualunque tipo di emergenza».

Infine un aspetto di comunicazione: «Le attività di promozione della salute ora sono più facilitate perché il dipartimento di Sanità pubblica si è fatto conoscere di più durante il Covid, ha raggiunto più spesso. Con una battuta si potrebbe dire che ora più gente sa che lavoro fa un medico di igiene pubblica».

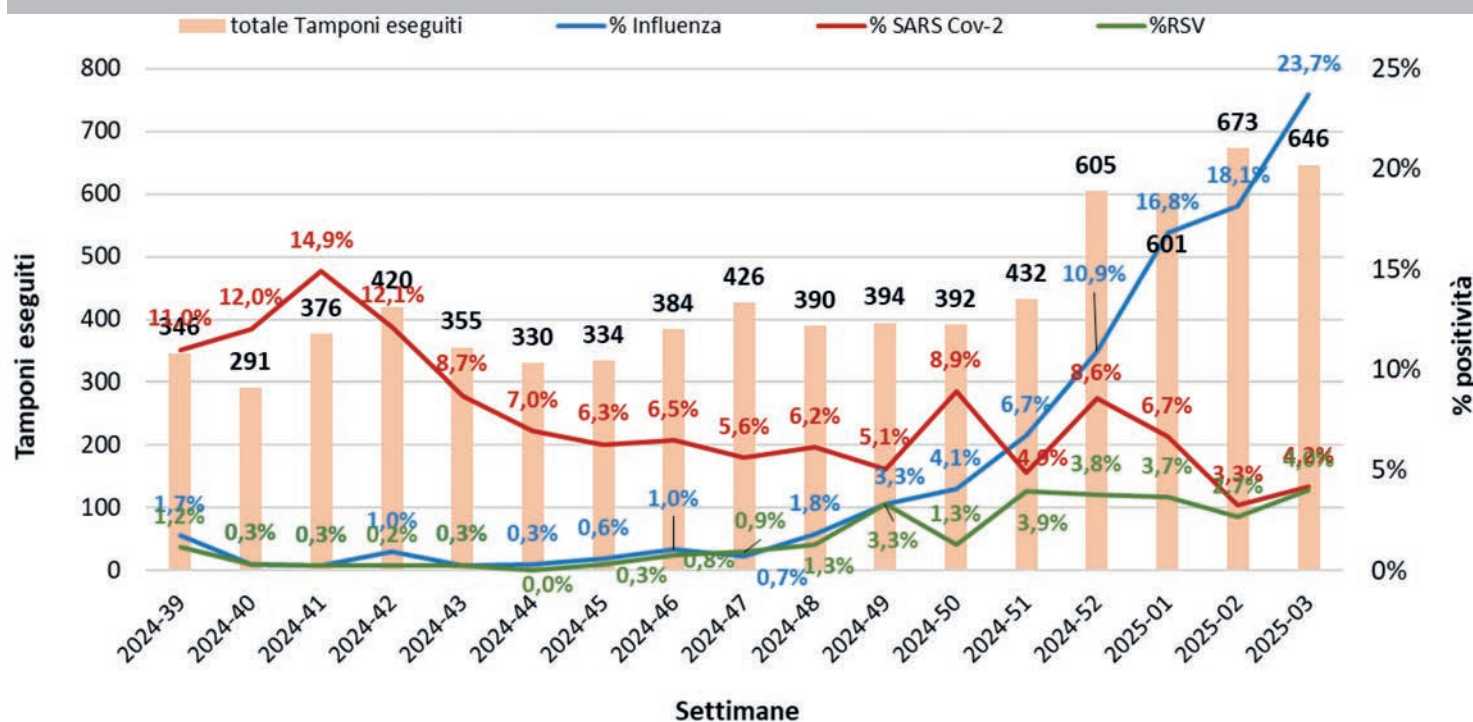
tendibile».

Da ottobre ad aprile ogni settimana i medici sentinella comunicano all'Ausl i dati dei pazienti che hanno sintomi da sindromi simil-influenzali (note anche con l'acronimo Ili dall'inglese Influenza like illness). «A una parte di quei pazienti, su adesione volontaria, viene fatto un tampone: i dati dicono che prima di Natale la maggior parte delle malattie era dovuta a virus parainfluenzali, adesso nel

Influenza A - H3N2	48
Influenza A - H1N1(pdm09)	120
Influenza A - non sottotipizzato	0
Influenza B - lineaggio Victoria	67
Influenza B - lineaggio Yamagata	0
Influenza B - lineaggio non determinato	0
SARS-CoV-2	35
RSV	43
Adenovirus	36
Bocavirus	0
Altri Coronavirus	0
Rhinovirus	132
Metapneumovirus	9
Parainfluenza	39
Coinfezione *	45
Negativo	719
Totale	1.293



La tabella e il grafico a sinistra mostrano i dati della sorveglianza virologica con i campioni positivi per tipo di virus in Emilia-Romagna nella terza settimana di gennaio. Nella pagina accanto nel grafico l'andamento dei tamponi eseguiti nel pronto soccorso della Romagna. Le linee misurano la percentuale di positivi a influenza stagionale, Covid e virus respiratorio sinciziale (Rsv)



45 per cento dei casi si tratta invece dell'influenza stagionale. Diciamo che a oggi se una persona ha la febbre, in un caso su due è influenza».

Tamponi in pronto soccorso

L'altro sistema di sorveglianza, invece, fa capo ai reparti di pronto soccorso. I pazienti con un quadro sintomatico compatibile con un contagio da sindromi simil-influenzali vengono sottoposti a tampone: «Nella settimana prima di Natale in Romagna abbiamo eseguito 430 tamponi e avevamo una positività all'influenza per il 6,7 per cento e al Covid per il 4,9 per cento. Nella terza settimana di gennaio i tamponi sono stati 646 con una percentuale di influenza del

23,7 per cento e di Covid del 4,2 per cento».

Vaccini

Da ottobre è in corso la consueta campagna vaccinale (andrà avanti fino a febbraio). La popolazione over 65 è il principale obiettivo: in quella fascia di età l'ultima aggiornamento della copertura romagnola dice 54,7 per cento (superò il 55 l'anno scorso). «Ma sul fronte dei vaccini ci sono differenze marcate a livello dei territori – sottolinea Silvestrini –. A Ravenna siamo al 58, Rimini invece è sotto al 50. Questo spiega anche la differenza nell'incidenza dei casi, ogni mille abitanti ci sono 15 malati a Ravenna e 20 a Rimini».

La popolazione della provincia più a sud della regione conferma un approccio scettico verso i vaccini: «Era

successo già con il Covid e l'abbiamo visto con il morbillo. È un atteggiamento diffuso. Evidentemente la parte negazionista della popolazione è riuscita a fare più presa».

Mascherine e gel

Oltre alla vaccinazione, come imparato con il Covid, distanziamento, igiene delle mani e mascherine aiuterebbero a rallentare la diffusione. «Purtroppo abbiamo ormai perso alcune buone abitudini – si rammarica Silvestrini –. Addirittura oggi chi mette la mascherina viene visto con sospetto, ci si chiede chissà cosa avrà, invece è un gesto di correttezza verso il prossimo. Ogni tanto vedo persone al lavoro con la mascherina e le stimo. Anzi, in caso che qualcuno si presenti al lavoro con un forte raffreddore e starnutisce ma non ha la mascherina dovrebbero essere i colleghi a chiedere di indossarla».

Andrea Alberizia

La campagna vaccinale prosegue fino a febbraio

La campagna di vaccinazione antinfluenzale in Emilia-Romagna è partita lo scorso 7 ottobre, oltre una settimana prima rispetto al 2023 – quando partì il 16 ottobre – e addirittura due rispetto al 2022, quando la data di avvio fu il 24 ottobre. L'anticipo della campagna non implica che si concluda prima: ci si potrà vaccinare regolarmente fino a febbraio.

La stagione scorsa in Emilia-Romagna si sono ammalate oltre 1,2 milioni di persone, con un'incidenza alta e un picco pari a circa 23 casi per mille assistiti, vicino al primato negativo di 24,5 casi del 2004.

La vaccinazione antinfluenzale è offerta gratuitamente alle persone da 60 anni in su, alle donne in gravidanza, indipendentemente dall'età gestazionale e a quelle che hanno appena partorito, alle persone rientranti nella fascia d'età 6 mesi–59 anni con patologie croniche che espongono ad elevato rischio di complicanze o ricoveri correlati all'influenza (compresi i conviventi), ai bambini sani tra i 6 mesi e i 6 anni, ai residenti in strutture assistenziali e lungodegenze di qualunque età, ai medici e agli operatori sanitari, alle persone addette a servizi pubblici di primario interesse collettivo, ai donatori di sangue, ai volontari in ambito sociosanitario e a chi, per motivi di lavoro, è a contatto con animali che potrebbero costituire fonte di infezione da virus influenzali non umani.

Il vaccino è somministrato dai medici di medicina generale e dai pediatri che aderiscono alla campagna, dalle farmacie convenzionate aderenti, dai servizi di sorveglianza sanitaria delle Aziende sanitarie, dai servizi di igiene e sanità pubblica, dai servizi di pediatria di comunità.

Il vaccino potrà essere somministrato anche a soggetti sani che lo richiedono. Si applica il pagamento di una cifra che va dai 19 ai 36 euro a dose in base al tipo di vaccino.

#Time2Change

NISSAN



Passa alla rivoluzione dell'ibrido

QASHQAI | FINO A 4.500 € di sconto dal listino sulle vetture in pronta consegna.

Valori ciclo combinato WLTP nuovo Nissan Qashqai: consumi da 7 a 5,1 l/100 Km; emissioni CO₂ da 158 a 116 g/Km.

DE TAUTO

RAVENNA
Via Faentina 173

NEW CESENA
Via Ravennate 1550

NEW FORLÌ
Via Thomas Edison 20

FINO A
10 ANNI MORE
LA GARANZIA CHE SI RINNOVA CON UN TAGLIANDO*

INTERVISTA

«Poco personale, molti bisogni di assistenza e diagnosi più complesse pesano sull'assistenza ai pazienti»

La nuova presidente dell'Ordine dei medici e l'impegno per ricostruire il rapporto di fiducia tra dottori e cittadini: «Comunicare bene è già l'inizio della cura»

Attese interminabili al pronto soccorso, difficoltà a reperire il proprio medico di base e il Cau è un ibrido tra uno e l'altro, ma non si sa bene quando serve e se serva davvero. Per molte persone è questa la percezione del rapporto con quelle che di fatto sono le porte di accesso alla sanità pubblica, per necessità più o meno urgenti, più o meno gravi.

Il tema non può che essere nell'agenda della dottoressa Gaia Saini, eletta presidente provinciale dell'Ordine dei medici due mesi fa. Saini conosce il contesto: dal 2022 è responsabile della struttura semplice di Medicina d'urgenza, in precedenza ha lavorato 15 anni in pronto soccorso a Ravenna.

Dottoressa, è davvero così difficile riuscire a farsi ascoltare da un medico, come lamentano alcuni cittadini?

«Non manca la disponibilità dei medici all'ascolto. Per capire la situazione bisogna tenere in considerazione diversi aspetti che si sommano. Prima di tutto le capacità diagnostiche sono diventate molto più dettagliate e complesse: abbiamo a disposizione strumenti più efficaci che forniscono una mole maggiore di informazioni e richiedono quindi più tempo per il trattamento di ogni singolo paziente. C'è poi un aumento dei volumi di accesso ai servizi perché la popolazione invecchia. Ravenna in particolare è una provincia con un indice di vecchiaia elevato e questo si traduce in pazienti polipatologici con bisogni assistenziali complessi. Infine la carenza di personale è un dato oggettivo, a cui l'Ausl cerca di trovare soluzioni con bandi di assunzione che purtroppo per alcune specializzazioni non riescono a coprire il fabbisogno per mancanza di richieste. Tutto questo può far comprendere la complessità della gestione della mole di lavoro quotidiano che un medico deve affrontare».

Non ha nominato la burocrazia...

«È un elemento importante. Pensiamo che l'ampliamento della complessità delle prestazioni che riusciamo a erogare produce dati che vanno archiviati proprio perché producano la loro efficacia nell'analisi. L'archiviazione necessita di tempo».

Una parte degli accessi al pronto soccorso sono definiti "impropri", cioè pazienti che dovrebbero essere intercettati prima da altri servizi territoriali. Come fare?

«Le strutture del territorio possono intercettare solo i pazienti a più bassa complessità e quella è sicuramente una strada che va percorsa. Ma all'intasamento del Ps contribuisce anche il tempo del cosiddetto *boarding*, cioè l'intervallo che trascorre tra la presa in carico e l'uscita dal pronto soccorso verso la dimissione o verso il ricovero. Quando la richiesta di ricovero supera l'offerta di posti letto allora i tempi si allungano, soprattutto in periodi di picco influenzale».

La difficoltà nel trovare ascolto dal medico di base porta molti a rivolgersi al Cau, come soluzione per un bisogno che si percepisce insoddisfatto. Migliorare il servizio della medicina generale renderebbe più efficace anche il nuovo modello Cau?

«I Cau sono un'esperienza innovativa e come tutti i progetti nuovi c'è la necessità di considerare i risultati e confrontarli con le aspettative per capire dove agire. In questo senso condivido le parole della giunta regionale (vedi articolo accanto, ndr) che vuole misurare l'efficienza del servizio».

Le chat Whatsapp aiuteranno i pazienti ad avere un rapporto più diretto con il medico?

«La telemedicina è un campo su cui sono destinate risorse importanti dal Pnrr e potrà essere uno strumento per i



casi a bassa intensità per non portarli nella rete ospedaliera. Non si pensi, però, che gestire un rapporto con un paziente via chat non richieda tempo. E soprattutto una chat è efficace se è un canale di comunicazione concordato in un rapporto già esistente di fiducia tra medico e paziente. Purtroppo è questo rapporto che si è deteriorato. «Il tempo della comunicazione tra medico e paziente costituisce tempo di cura», recita l'articolo 8 della Legge 219 del 22 dicembre 2017, intitolata «Norme in materia di consenso informato e di disposizioni anticipate di trattamento». La legge ci ricorda che il tempo che i curanti dedicano alla comunicazione, e quindi alla relazione, è tempo di cura. Dedicare tempo all'ascolto e alla condivisione diventa premessa per la comprensione dei bisogni di salute del paziente».

Come si ricostruisce il rapporto incrinato?

«È uno degli obiettivi del mio mandato da presidente dell'Ordine. La percezione pubblica della professione medica ha subito un duro colpo negli ultimi anni anche nella nostra provincia. L'Ordine si impegnerà a ricostruire il rapporto di fiducia con i cittadini. Occorre passare attraverso eventi di divulgazione scientifica e una strategia comunicativa aperta al dialogo e al confronto. Si vuole soprattutto ribadire il valore dell'atto medico, contrastando le pressioni che tendono a confinare il ruolo del medico a semplice erogatore di prestazioni».

Ai tempi del Covid il ritornello frequente da parte delle pubbliche amministrazioni era quello di voler tornare a investire sulla sanità pubblica per garantire la professionalità dei lavoratori. Quelle promesse sono state mantenute?

«A livello nazionale il presidente della federazione degli Ordini dei medici, Filippo Anelli, ha recentemente sottolineato come le risorse per la sanità siano «del tutto insufficienti». Il problema di fondo resta il livello medio degli stipendi in Italia rispetto all'Europa. A ciò si aggiunge il mancato rinnovo contrattuale e la carenza di personale».

Andrea Alberizia

LA POLITICA/1

LA REGIONE: «ALCUNI TIPI DI CAU DOVRANNO ESSERE MIGLIORATI»

Le riflessioni del presidente De Pascale sui centri di assistenza urgenza

«È cultura politica di questa terra evitare di osservare i problemi senza fare nulla e la Regione ha sperimentato risposte innovative che, come tali, devono essere sempre oggetto di verifica e miglioramento. Premesso questo, abbiamo tutti a cuore il nostro servizio sanitario, pubblico e universalistico, quindi bene la discussione anche sui Cau, in un'ottica di miglioramento complessivo. Tante innovazioni introdotte, che hanno portato buoni risultati e dopo il Covid hanno evitato di chiudere punti di erogazione dei servizi, saranno confermate, mentre riorganizzeremo ciò che è necessario facendo tesoro degli esempi più virtuosi della regione. Centrali saranno le Case di comunità e le Aggregazioni funzionali territoriali, per una gestione univoca delle cure primarie e con la massima valorizzazione dei medici di Medicina generale». Il presidente della Regione, Michele De Pascale, interviene nel dibattito sulla gestione dei Centri di assistenza urgenza ribadendo la posizione della Regione e le azioni di governo previste nel programma di mandato e già annunciate.

«Come ho avuto modo di spiegare più volte – specifica De Pascale – sotto il nome Cau sono stati attivati tre tipi di servizi: quelli che hanno sostituito Punti di primo intervento o Pronto soccorso che avevano un elevato livello di inappropriatezza in quanto erogavano prestazioni di bassa complessità con personale medico specialista che deve invece essere utilizzato per le prestazioni di emergenza urgenza. Questa tipologia è indiscutibilmente quella che ha funzionato meglio e ha evitato di chiudere punti di erogazione del servizio. Sono questi i Cau che confermiamo con maggiore convinzione e che hanno dato sistematicamente i risultati migliori».

Il secondo tipo di Cau introdotto è quello in prossimità del pronto soccorso Dea (Dipartimento Emergenza e Accettazione) di primo e secondo livello degli ospedali provinciali o distrettuali, con l'obiettivo di sgravarli dei codici bianchi e verdi. In questa categoria rientra il Cau di Ravenna. «Su questa tipologia il bilancio non è univoco in tutta la regione. In alcuni casi hanno ridotto significativamente gli accessi al Ps e la loro funzione è stata ben compresa dai cittadini, in altri non abbiamo registrato analogo effetto e dobbiamo quindi migliorare la risposta».

Infine, alcuni Cau sono stati introdotti in luoghi dove precedentemente non c'erano né Punti di primo intervento, né Pronto soccorso. «In questo caso per noi il modello da seguire è quello delle Case di comunità e delle Aggregazioni funzionali territoriali dei medici di Medicina generale, per ricondurre tutto a una gestione univoca nelle cure primarie».

LA POLITICA/2

Morrone (Lega): «Esperimento fallimentare, ora basta sprechi»

Il deputato Jacopo Morrone, segretario della Lega Romagna, definisce fallimentare l'esperimento Cau e chiede che vengano superati. «Fino alla fine della giunta Bonaccini abbiamo visto l'ex assessore alle politiche per la salute Donini in trincea a difendere la sua creazione incolpando la destra di voler cancellare i Cau e asserendo che il 90 per cento dei cittadini ne era soddisfatto. Con ogni evidenza ora si svela che non era la destra a chiederne il superamento ma una realtà molto più vasta di professionisti e della politica che oggi comprende anche il neo assessore Massimo Fabi e la linea del presidente della Regione Michele De Pascale che sembra stia intraprendendo un processo di riordino del sistema sanitario regionale di cui abbiamo denunciato per anni gli enormi sprechi».

IL FARMACISTA

«L'influenza non è più aggressiva del passato, ma siamo disabituati dopo anni di mascherine»

I consigli di Domenico Dal Re, presidente dell'Ordine: «Tachipirina solo se la febbre supera i 38 gradi e antibiotico solo se prescritto dal medico». Difficoltà a trovare personale: «I laureati preferiscono l'industria farmaceutica»

Febbre (anche alta), tosse, raffreddore: con il progredire dell'inverno i sintomi dell'influenza stagionale tornano a farsi sentire. Per chi teme che il ceppo in circolazione quest'anno sia particolarmente aggressivo, le prime assicurazioni arrivano da Domenico Dal Re, presidente dell'Ordine dei farmacisti di Ravenna e titolare della Farmacia di Classe: «Non si tratta di un'influenza più forte della norma, siamo noi ad esserci disabituati, dopo anni di pandemia e di utilizzo costante della mascherina che ci ha tenuti alla larga da influenze e raffreddori generici per lungo tempo. Queste settimane sono considerabili quelle di pieno boom di diffusione del virus e, secondo i pronostici, il picco di contagi è da aspettarsi per la fine del mese. Ovviamente, anziani e fragili restano le categorie più a rischio».

Come ogni anno, i farmaci più richiesti al banco sono antinfiammatori e antipiretici, da usare però con cautela: «La febbre è la prima difesa del nostro organismo: è prassi comune utilizzare medicinali come la Tachipirina per il loro effetto analgesico, finendo spesso col farne un uso improprio. L'ideale sarebbe assumerli solo quando la temperatura corporea supera i 38 gradi».

Il farmacista raccomanda massima attenzione anche all'uso autonomo di antibiotici: «Devono essere prescritti dal medico e sarebbero da evitare nei primi giorni di influenza. Il rischio è quello di sviluppare un'alta soglia di



resistenza, sempre più diffusa in Italia, e limitare gli effetti quando servono davvero. Spesso le influenze stagionali guariscono da sole in pochi giorni».

Per quanto riguarda invece la prevenzione, le indicazioni non sono troppo diverse dalle buone abitudini consolidate durante la pandemia: lavarsi spesso le mani, preferire gli ambienti aperti a quelli chiusi e eventualmente fare uso di mascherine. «Il vaccino resta comunque la migliore forma di prevenzione. Gratuito e fondamentale per le persone fragili, over 60 e per chi lavora a stretto contatto con i più piccoli.

Purtroppo, nonostante le raccomandazioni, la copertura vaccinale quest'anno non è stata ottimale, contribuendo alla diffusione del virus».

Nelle farmacie della provincia prosegue e si intensifica la ricerca di personale, da tempo sottodimensionato rispetto alle esigenze: «La mancanza di laureati nel settore farmaceutico-sanitario è argomento ormai noto. - precisa il presidente dell'Ordine -. I turni orari delle farmacie occupano quasi tutta la giornata e possono spaventare i più giovani, che spesso deviano su altre strade come quella dell'insegnamento o dell'industria farmaceutica. An-

che gli stipendi, alla luce di ciò, andrebbero rivisti. Proprio in questo momento è aperto un tavolo nazionale del lavoro sulla questione, che speriamo porti a un riconoscimento maggiore della professione».

Negli anni poi, il modello di servizio farmaceutico è cambiato, ma i corsi universitari non sembrano seguire lo stesso passo: «La pandemia ha segnato un prima e un dopo nel settore: la farmacia non è più intesa come dispensatrice di medicinali, ma come polo erogatore di servizi sanitari. L'università dovrebbe adeguarsi a questo nuovo assetto, con corsi di studi orientati alla parte medica piuttosto che a quella chimica. Il dovere dell'università è quello di formare professionisti sanitari a tutto tondo, che non abbiano bisogno di frequentare in autonomia corsi post-laurea per le pratiche più comuni da svolgere sul lavoro, come iniezioni, tamponi, vaccini e elettrocardiogrammi».

Tra le novità in arrivo nelle farmacie della provincia infatti, anche la collaborazione con Ausl Romagna per la misurazione della frequenza cardiaca: entro la fine di febbraio, circa la metà delle farmacie cittadine si doterà di elettrocardiografi: «La sperimentazione è già attiva in cinque strutture e ha dato ottimi risultati - commenta Dal Re - questo servizio si tradurrà in un elemento importante per la riduzione delle liste di attesa».

Maria Vittoria Fariselli



RAVENNA FARMACIE

**SERVIZIO FARMACUP
MISURAZIONE PRESSIONE ARTERIOSA
NOLEGGIO HOLTER
NOLEGGIO APPARECCHIATURE ELETTROMEDICALI
FITOTERAPIA - OMEOPATIA - INTEGRATORI
CONSULENZA SPECIALIZZATA NEI
REPARTI DI DERMOCOSMESI
TEST AUTODIAGNOSTICI SU SANGUE ED URINE
TEST DI GRAVIDANZA**

LE TUE FARMACIE

Carta fedeltà gratuita per accedere a premi, sconti, promozioni e molto altro. Chiedi al tuo farmacista!

SERVIZIO NOTTURNO

alla Farmacia Comunale 8 di Ravenna tutti i giorni dell'anno dalle ore 22.30 alle ore 8.00

COMUNALE 1	Via Berlinguer, 34 Ravenna T. 0544/404210 F. 0544/407473
COMUNALE 2	Via Faentina, 102 Ravenna T. 0544/460636 F. 0544/461557
COMUNALE 3	Via Po, 18 Porto Corsini T. 0544/446301 F. 0544/441162
COMUNALE 4	Via Nicolodi, 21 Ravenna T. 0544/421112 F. 0544/423821
COMUNALE 5	Via delle Nazioni, 77 Marina di Ravenna T. 0544/530507 F. 0544/531683
COMUNALE 6	Via Giannello, 3 Fornace Zarattini (RA) T. 0544/212835 F. 0544/216317
COMUNALE 7	Via Bonifica, 6 Porto Fuori (RA) T. 0544/433021 F. 0544/432503
COMUNALE 8	Via Fiume Montone Abbandonato, 124 Ravenna T. 0544/402514 F. 0544/407713
COMUNALE 9	Viale Petrarca, 381 Lido Adriano (RA) T. 0544/495434 F. 0544/495434
COMUNALE 10	Via 56 Martiri, 106/E Ponte Nuovo (RA) T. 0544/61088 F. 0544/476553
COMUNALE 11	Via Bagnolo, 60 Casemurata (RA) T. 0544/289090 F. 0544/266002
COMUNALE ALFONSINE	C.so Matteotti, 58 Alfonsine T. 0544/81253 F. 0544/84642
COMUNALE COTIGNOLA	Via Matteotti, 55 Cotignola T. 0545/40119 F. 0545/40119
COMUNALE S. ROCCO	Piazza Emaldi, 4/b Fusignano T. 0545/50133 F. 0545/953866
COMUNALE 1 PINARELLA	Viale Tritone, 13 Pinarella di Cervia T. 0544/987105 F. 0544/987105
COMUNALE 2 MALVA	Via Martiri Fantini, 86/a Cervia T. 0544/977650 F. 0544/977141
COMUNALE TAGLIATA	Piazza Pesci, 2/C Tagliata di Cervia T. 0544/988066 F. 0544/988066



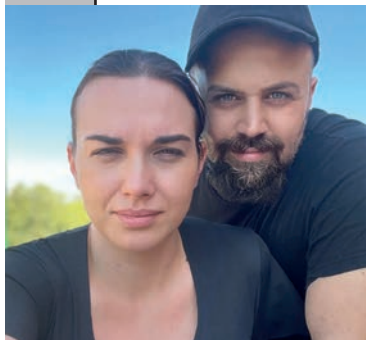
inquadrarmi per conoscere tutti gli orari e le posizioni delle farmacie



Ravenna Farmacie s.r.l. Via Fiume Montone Abbandonato, 122 48121 Ravenna • Tel +39 0544 289111 • Fax +39 0544 289137
www.farmacieravenna.com • info@farmacieravenna.com



GIOVANI & FAMIGLIE

Gancitano e Colamedici, filosofi e scrittori, a Fusignano affrontano il tema della società della performance

Ripartono in Bassa Romagna gli incontri del progetto "Ti ascolto", per approfondire tematiche legate al ritiro sociale e all'adolescenza. Venerdì 24 gennaio alle 20.30 all'auditorium "Arcangelo Corelli" di Fusignano interverranno **Maura Gancitano e Andrea Colamedici**, filosofi e scrittori, nonché ideatori di **Tlon**, un innovativo progetto culturale che mette insieme una scuola di filosofia, una casa editrice e una libreria-teatro. Il titolo della serata è "Essere adolescenti nella società della performance". Nell'incontro Gancitano e Colamedici approfondiranno il tema della cornice socio-culturale all'interno della quale crescono gli adolescenti d'oggi, analizzando le "richieste performanti" cui sono sottoposti i ragazzi e le problematiche che spesso generano. Si rifletterà, in particolare, su come sono cambiate le nostre relazioni e sulla condizione di disagio di chi sente di non avere il proprio posto nel mondo. L'incontro è gratuito e ad accesso libero. L'iniziativa, la prima in programma per il 2025, si inserisce all'interno delle azioni di sostegno e cura delle relazioni familiari promosse dal Centro per le famiglie in collaborazione con i servizi sociali dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e i servizi sanitari del territorio. La serata si affianca a una serie di azioni legate alla prevenzione del ritiro sociale, tra le quali lo sportello "Ti ascolto" che è attivo al Centro per le famiglie dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna. Si tratta di uno spazio di ascolto e di consulenza tematico, che prevede percorsi gratuiti di supporto psicoeducativo rivolti a famiglie, preadolescenti e adolescenti, insegnanti, educatori e operatori che lavorano con i ragazzi. Allo sportello si accede su appuntamento, rivolgendosi ai numeri 0545 299397 o 366 6156306, oppure a tiascolto@unione.labassaromagna.it.

Come sopravvivere a un figlio adolescente: un incontro al mese a Faenza per parlarne tra genitori

Il 28 gennaio partirà a Faenza il gruppo di confronto e auto-mutuo "Come sopravvivere ad un/a figlio/a adolescente" a cura della dottoressa Valentina Bellotti (psicologa e psicoterapeuta). Gli incontri avranno una cadenza mensile e si terranno sempre alle ore 20.15 al Centro per le Famiglie, in via S. Giovanni Bosco 1.

"Adolescenza e sport, tra ascolto e consapevolezza": una mattinata di sensibilizzazione a Bagnacavallo

"Adolescenza e sport: tra ascolto e consapevolezza" è il tema dell'incontro di formazione e sensibilizzazione, rivolto a operatori sportivi e genitori, in programma sabato 1 febbraio dalle 9 alle 13.30 alla sala di Palazzo Vecchio a Bagnacavallo. Alle 9 si parlerà di "Fatti giochi" con Luca Balducci, educatore professionale dell'Ausl della Romagna a Ravenna e alle 10 di "Adolescenza: cultura delle buone relazioni" con Sara Sternini, dirigente psicologo dell'Ausl della Romagna a Ravenna. Dalle 11.15 alle 12.30 l'argomento affrontato sarà "Attività sportiva, performance e disturbi dell'alimentazione", relatrici Angela Proto e Alessia Zaccarini, dirigenti psicologi dell'Ausl della Romagna rispettivamente a Ravenna e a Faenza. Infine, dalle 12.30 alle 13.30 l'incontro si concluderà con "Adolescenza e sport: tra ascolto e consapevolezza", relatore Fabrizio Paris, psicologo dello Sport. Organizza l'associazione Beat Ballet con il patrocinio del Comune e dell'Ausl Romagna. La partecipazione è gratuita, la prenotazione obbligatoria al 347 5188230 o a beatballetasd@gmail.com.

UNIVERSITÀ

LUCA CIPRIANI È IL NUOVO PRESIDENTE DEL CAMPUS

Luca Cipriani è stato eletto nuovo presidente del Campus universitario di Ravenna per il triennio 2025/2028. Si tratta del suo primo mandato, al posto di Mario Angelo Neve. Cipriani è professore associato dell'Università di Bologna, dipartimento di Architettura. Dottore di ricerca in "Ingegneria edilizia e territoriale", dal 2017 è direttore della Scuola superiore di studi sulla città e il territorio. L'attività di ricerca è indirizzata all'architettura, all'archeologia e ai beni culturali in generale. Responsabile scientifico di numerose campagne di documentazione di siti di interesse culturale, ha diretto progetti europei. Il Laboratorio di architettura di Chiuro (So). I risultati delle ricerche sono stati divulgati attraverso pubblicazioni in riviste specialistiche e tramite saggi all'interno di libri; è autore di alcune monografie. Partecipa a conferenze scientifiche di livello internazionale legate all'uso delle nuove tecnologie per la tutela e la valorizzazione dei beni culturali.

SALUTE

Un ciclo di incontri sulla nutrizione e per prevenire l'obesità

Al via a Cervia una serie di incontri gratuiti dal titolo "Alimentazione e Salute, conoscere per prevenire", condotta da Alex Berni, biologo nutrizionista, alla sala Malva Nord in via dei Papaveri 43. Si parte il 28 gennaio (ore 20.30) con "Obesità e Salute: Un percorso di consapevolezza"; martedì 11 febbraio "Crescere leggeri: prevenzione dell'obesità nei giovani"; martedì 25 febbraio "Nutrizione in gravidanza e post-parto: il benessere di mamma e bambino". Gli incontri sono gratuiti, ma è necessario prenotare contattando il numero 0544 979265 o scrivendo a informagiovani@comunecervia.it.

WEB & SOCIAL

Notizie e curiosità da Ravennaedintorni.it

Le iscrizioni alle superiori

Si sono aperte il 21 gennaio e chiuderanno il 10 febbraio le iscrizioni (solo on line) alle scuole superiori della provincia. Sul nostro sito internet è ancora possibile trovare un'intervista a uno psicologo che si occupa di orientamento (basta cercare su Ravennaedintorni.it "Guida pratica su come scegliere le scuole superiori") che sottolinea come sia importante non chiedere ai propri figli l'impossibile, senza pensare troppo al mondo del lavoro, ancora lontano e sempre in mutamento, con i ragazzi di oggi oltretutto che potrebbero essere agevolati da questioni demografiche. Insomma, pensate al benessere dei vostri figli e non solo alla scuola che vi fa stare più tranquilli, prima di inviare la domanda... In provincia di Ravenna sono circa 3mila gli studenti di terza media che passeranno alle superiori, dove troveranno nuovi spazi (qui sopra l'inaugurazione dello scorso settembre al liceo Torricelli di Faenza dopo l'intervento anti sismico) e diversi cantieri in via di conclusione, in particolare per le palestre, grazie ai fondi Pnrr.

NON SOLO SPORT

LA PRIMA (MEZZA) MARATONA DI FAENZA

Già raggiunto il limite massimo di partecipanti
Ma ci si può ancora iscrivere alla 8km non competitiva



È alla sua prima edizione la "Faenza Half Marathon", che si terrà domenica 26 gennaio. L'evento, organizzato da Overcome Team Ssd, sarà un'opportunità per runner di tutti i livelli di abilità di riunirsi e celebrare la passione per la corsa in una cornice cittadina. Il percorso è da 21,097 km nei quali verranno attraversati tutti i punti più importanti e storici di Faenza. La partenza (alle ore 9.30) e l'arrivo si terranno in

piazza del Popolo, dopo lo start si attraverserà il ponte romano per entrare nel Borgo Durbecco e Porta delle Chiavi, si ritornerà in città zona Borgotto per poi attraversare la parte nord di Faenza, si correrà superando la zona sportiva della Graziola e si uscirà per un breve tratto dai quartieri cittadini; si rientrerà a Faenza dalle Bocche dei Canali e si arriverà a Porta Montanara, si correrà per lo storico Stradone, un passaggio veloce al monumento del Fontanone e si rientrerà in centro al 20° km attraversando Porta Imolese, da lì un ultimo km tutto in rettilineo prima di entrare in piazza del Popolo. Sarà una gara veloce, con lunghi rettilinei completamente piatti e strade larghe, inserita nel calendario nazionale Fidal (Federazione Italiana di Atletica Leggera), che ha tutte le carte in regola per diventare un appuntamento fisso nel calendario sportivo nazionale. Gli organizzatori hanno auto limitato gli iscritti a 820, numero raggiunto ormai da tempo dopo una campagna di informazione capillare. Oltre a tanti atleti del circondario, a Faenza arriveranno runner dalla Lombardia, dalle Marche e da altre regioni d'Italia.

È inoltre previsto un percorso non competitivo di 8 km aperto a tutti, che si può percorrere correndo o camminando. Questa distanza permette a chiunque desideri avvicinarsi all'attività fisica di partecipare a un'esperienza di sport, salute e divertimento insieme a familiari e amici. Il percorso breve parte e arriva in piazza del Popolo, con i primi 7 chilometri condivisi con i partecipanti alla gara competitiva. Alla 8 Km oltre che online ci si potrà iscrivere sabato 25 (dalle 16 alle 19) e domenica 26 (dalle 7 alle 9) nella sede della Palestra Overcome (Faventia Sales ex Salesiani via S. G. Bosco 1 - Faenza).

Info: www.faenzahalfmarathon.com.

IN CAMPO

Ci sono due Ravenna in testa alla classifica E i tifosi tornano allo stadio (e al palazzetto)

Uno sguardo alle stagioni delle compagini della provincia impegnate nei campionati nazionali dei principali sport di squadra
Calcio: domenica al Benelli big-match contro la Pistoiese. Basket: Faenza verso i play off in A1 femminile e B maschile



La curva Mero dello stadio Benelli quest'anno è tornata a riempirsi come ai bei tempi (foto Chianese)



Le ragazze della E-Work Faenza, unica squadra in provincia nel massimo campionato nazionale, in questo caso l'A1 di basket

Con il nuovo anno entra nel vivo la seconda parte, quella decisiva, delle stagioni sportive. Vediamo come stanno andando le squadre di punta della provincia, quelle impegnate nei campionati nazionali nei tre principali sport di squadra.

Calcio maschile

Al quarto anno consecutivo di serie D, il **Ravenna Fc** è alla prima stagione della nuova era Cipriani, che ha già riportato entusiasmo in città e almeno duemila persone ogni domenica allo stadio (con un picco di oltre 4.200 spettatori nel derby contro il Forlì). Dopo il secondo posto di un anno fa, l'obiettivo è quello di vincere il campionato, unico modo per tornare tra i professionisti del calcio. E proprio nell'ultima giornata dello scorso 19 gennaio i giallorossi sono riusciti a conquistare per la prima volta la vetta della classifica (in coabitazione con lo stesso Forlì e il sorprendente Tau Altopascio), con la bellezza di 45 punti in 20 partite. Cinque in più della Pistoiese, che **domenica 26 gennaio (ore 14.30)**, arriverà al Benelli per un big match fondamentale per almeno tre motivi: una vittoria permetterebbe praticamente di estromettere gli ambiziosi toscani dalla lotta promozione e allo stesso tempo terrebbe i giallorossi almeno alla pari di Forlì e Tau, che la domenica successiva si sfideranno nello scontro diretto. E poi nell'ambiente c'è voglia di rivalsa nei confronti della Pistoiese, società che di fatto l'anno scorso ha fatto perdere il campionato al Ravenna (interrompendo l'attività prima della fine e facendo così perdere ai giallorossi i punti guadagnati contro di loro) e che dopo uno pseudo fallimento è ripartita come se nulla fosse sfruttando i diritti sportivi della Aglianese. Per il prosieguo della stagione la data da appuntarsi già in agenda è poi quella del 23 marzo, quando andrà in scena a Forlì il derby con i cugini. Il 6 aprile invece lo scontro diretto, sempre in trasferta, con l'altra capolista Tau.

Calcio femminile

Il **Ravenna Women** è in grossa difficoltà e dopo la retrocessione di pochi mesi fa dalla serie B, ora è ultimo nel girone B della serie C, a un passo da un'ulteriore retrocessione e quindi dal passaggio nel campionato regionale di Eccellenza. Domenica 26 gennaio comincia il girone di ritorno con il Ravenna che riceve a San Zaccaria la Jesina, sesta in classifica.

Volley maschile

La città che è spesso definita come la culla del volley, può tornare a sognare la Superlega. La **Consar Ravenna**, infatti, partita a fari spenti, è reduce dalla nona vittoria con-

secutiva, a Porto Viro, che l'ha proiettata in testa solitaria alla classifica del campionato di A2, con 3 punti di vantaggio sulla coppia Brescia-Prata. Come per il Ravenna del calcio, anche in questo caso c'è solo una promozione in palio e verrà decisa nei playoff: arrivare primi ha un indubbio vantaggio, in quanto permette di qualificarsi direttamente per le semifinali di aprile, aspettando le vincitrici dei quarti di finale (tre sfide tra le squadre classificate dal secondo al settimo posto). Il calendario ora prevede - prima dello scontro diretto fondamentale con Brescia - **due partite consecutive in casa al Pala De André** (che si spera possa torna-



La festa della Consar dopo la nona vittoria consecutiva ottenuta a Porto Viro, che è valsa a Ravenna il primato solitario nel campionato di A2 di volley

Volley: la Consar capolista solitaria attesa da due gare di fila al Pala De André

re a riempirsi come ai vecchi tempi), il 26 gennaio (ore 16 contro l'ultima in classifica) e il 2 febbraio (ore 18) contro la scomoda Aversa. Intanto sono già stati piantati i paletti in vista del futuro, con il rinnovo per altri due anni del tecnico-rivelazione Valentini, promosso anche direttore sportivo.

Volley femminile

La prima squadra del movimento provinciale (che vede anche Cervia e Massa nel campionato nazionale di B2) è l'**Olimpia Teodora**, alla luce della fusione dell'estate scorsa tra le due anime dello storico marchio che ha fatto conoscere Ravenna nel mondo. Nel campionato di B1, le ravennati sono inserite nel girone C, in compagnia delle altre romagnole Cesena, Riccione e Forlì. Dopo un inizio ten-

tennante, l'Olimpia Teodora ha conquistato sabato scorso al Pala Costa la quarta vittoria consecutiva e ora si trova nel gruppo di centro classifica, in decima posizione, ma a soli 4 punti di distanza dal terzo posto che vale i play off. Otto invece i punti di vantaggio sulla quartultima, Forlì (retrocedono le ultime quattro). Terminato il girone d'andata, il campionato riprenderà il 1° febbraio, con le ravennati al Pala Costa (ore 17) contro Jesi, che ha un solo punto di vantaggio sull'Olimpia Teodora.

Basket maschile

Sembrano già lontani i fasti del Ravenna che sognava la A1 (era il 2019...): l'**OraSi** oggi lotta malinconicamente per la salvezza in serie B. Grazie a due vittorie consecutive nel giro di pochi giorni i ravennati hanno comunque appena fatto un balzo in avanti importante e sarebbero virtualmente salvi, ma regna l'equilibrio e mancano ancora 16 partite al termine della stagione regolare. Fondamentali in particolare le prossime quattro, di cui **tre in casa**. Al Pala Costa arriveranno in primis il 26 gennaio (ore 18) la terza in classifica Livorno e il 29 gennaio (ore 20) il fanalino di coda Latina. L'appello della società ai tifosi è di partecipare numerosi.

Nell'altro girone della serie B nazionale puntano invece forte ai play-off i **Blacks Faenza**, al momento quarti in classifica (a pari merito), con il podio a portata (-2 dal terzo posto). Il prossimo appuntamento al Pala Cattani è per **sabato 25 gennaio (ore 20.30)** contro Desio, quintultima.

La formula della serie B nazionale (divisa in due gironi da 20 squadre) prevede l'accesso diretto ai play-off alle prime sei in classifica, mentre retrocede direttamente l'ultima e vanno ai play-out dalla penultima alla quintultima.

Basket femminile

Qui i riflettori sono solo su Faenza, che nella storia può vantare anche finali scudetto e due coppe Italia. A distanza di 9 anni, nel 2021 l'E-Work è tornata nel massimo campionato nazionale, in A1, dove è impegnata anche quest'anno. Grazie alla fresca vittoria di Battipaglia, Faenza al momento è a metà classifica, in piena lotta per i play-off scudetto (ci entrano 8 squadre su 11, mentre le ultime 3 fanno i play-out e ne retrocede soltanto una). Appuntamento prestigioso per sabato 25 gennaio (ore 20.30) in casa contro la capolista Schio: l'appello della società, rilanciato sui social, è quello di riempire il Pala Bubani «per quello che stanno facendo le nostre ragazze».

Luca Manservigi



LA CURIOSITÀ

ALLA BIBLIOTECA DI RUSSI UNA MOSTRA “DA TOCCARE E SUONARE” PER UN TUFFO NEGLI ANNI OTTANTA TRA BONTEMPI, VINILI E VIDEOGIOCHI

La biblioteca comunale di Russi, dal 25 gennaio, ospita “Beat&Play”, una mostra “da toccare, suonare e giocare”, che è anche un percorso interattivo che attraverso stile, gioco, suoni e tecnologia confronta il mondo attuale con quello degli anni ‘80. E lo fa proponendo laboratori per bambini e ragazzi, sonorizzazioni dal vivo, dj-set, talk, incontri letterari, live set, disco-market dedicato al vinile, corner per appassionati di videogiochi d’epoca. Il cuore pulsante è l’esposizione di strumenti musicali elettronici vintage, tutti usciti sul mercato dalla metà degli anni ‘70 alla fine degli anni ‘80. Si tratta principalmente di tastiere o in gergo più tecnico little keys, a metà strada tra i giocattoli e gli strumenti musicali professionali, realizzate da case italiane (Bontempo, Farfisa, Antonelli) e giapponesi (Casio, Yamaha) e tutte appartenenti alla collezione privata del russo Davide Santandrea (nella foto), web designer/programmatore, musicista (in arte #blossombisquits) e content creator che cura l’evento, promosso dal Comune, insieme al concittadino giornalista Andrea Conti. La mostra sarà visitabile (e suonabile...) negli orari di apertura della Biblioteca Comunale (dal lunedì al sabato, dalle ore 9 alle 13 e dalle ore 14.30 alle 18.30) sino al 22 marzo. Tre gli eventi collaterali in programma tra febbraio e marzo. Si parte già sabato 25 gennaio (dalle 16 alle 20) con l’inaugurazione con tanto di mercatino di vinili vintage, angolo retrogaming con videogiochi anni ‘80, laboratorio per bambini e ragazzi dedicato al disegno vintage-pop con Tabita Frulli; aperitivo a buffet e dj set solo vinile con Marco Petri.

CULTURA & SOLIDARIETÀ

Poesia d’inverno sotto i portici di Jean Music Room «Per vicinanza ai senzatetto»

Sabato 25 gennaio alle ore 18 Jean Music Room propone “Poesia d’Inverno”, un’ora da trascorrere sotto il portico del negozio di musica di via Girolamo Rossi, in centro a Ravenna. Saranno presenti alcuni poeti ravennati, tra cui Luana Vacchi, Francesca Viola Mazzoni e Davide Donatini, e lette pubblicamente le poesie di chi ha partecipato alla chiamata pubblica. «Con questa iniziativa vogliamo sentirci più vicini alle persone senzatetto. Proponiamo di trascorrere tutti insieme un’ora all’esterno, quasi un flash mob, per sensibilizzarci verso uno dei problemi di questo periodo storico», dice il titolare Gianni Corbari. Per l’occasione si potrà anche portare un libro per prenderne un altro tra quelli a disposizione su una panchina appositamente ideata.

Rap, breakdance e writing al Cisim di Lido Adriano per raccogliere fondi per Traversara

Domenica 26 gennaio al Cisim di Lido Adriano va in scena “Per non affogare”, giornata di rap, writing, breaking e djset di raccolta fondi in favore della popolazione di Traversara. Si parte dalle 17 con performance ed esibizioni. Coinvolta l’intera scena hip-hop romagnola, con l’obiettivo comune di raccogliere più donazioni possibili, che saranno devolute a “Traversara in Fiore APS” per l’acquisto di beni e attrezzature destinati a tutti i residenti colpiti.

LO SPETTACOLO



GLI ALLIEVI DI MARESCOTTI AL SOCJALE

Domenica 26 gennaio (ore 21) al Teatro Sociale di Piangipane la Compagnia del Baccano, fondata da Ivano Marescotti e sua moglie Erika Leonelli, presenta per la prima volta Rachel, un atto unico tratto da una storia vera, uno spettacolo dinamico e dai tempi serrati in cui la musica e le luci fungono da quinto attore in scena. Ispirato all’opera “Smith & Wesson” di Alessandro Baricco e ambientato nel 1902, il lavoro dipinge una realtà che, nonostante la lontananza temporale, risulta ancora attuale: la ricerca di un proprio posto in questo mondo lottando contro le avversità della vita e rischiando tutto pur di sentirsi veramente vivi. Testi e regia a cura degli attori, allievi di Marescotti, con Edoardo Liberano, Massimiliano Farina, Alice Casadei e Giorgia De Bastiani.

FESTE

Massa Lombarda celebra il patrono tra luna park, stand gastronomico e mostre

Massa Lombarda, come da tradizione, si prepara a festeggiare il proprio patrono “San Pèval di segn”. Un calendario molto vasto e ricco anticipa e posticipa la giornata clou di sabato 25 gennaio. Iniziative culturali, ludiche, gastronomiche oltre a possibilità di shopping nei mercatini o negozi del centro e divertimento per tutte le età faranno da contorno alla festa di San Paolo. Tra le altre iniziative: fino al 27 gennaio Piazza Mazzini ospiterà il Luna Park e fino al 26 gennaio resterà allestito lo stand gastronomico in occasione della 27esima Sagra del Sabadone. Saranno numerose le mostre ospitate dai centri culturali massesi durante San Paolo. Tra le altre: fino al 1° febbraio, al Centro Culturale Venturini, resterà visitabile la mostra dal titolo “Cantine in vetrina” con i depositi del Museo Civico Carlo Venturini e del Museo della Frutticoltura; alla Sala del Carmine “Ichthys. tra mito e poesia”, esposizione delle opere dell’artista Kina Bogdanova; dal 25 gennaio sarà esposta al Centro Giovani JYL l’installazione artistica della Scuola di Arte e Mestieri dal titolo “Quasi Alice”; dal 24 al 26 gennaio la Chiesa di San Salvatore apre le porte alla mostra di pittura dell’artista Ennio Tosi dal titolo “La passione per il colore. Dai muri alle tele”; sabato 25 gennaio alle ore 10 sarà inaugurata la mostra fotografica collettiva Circolo Fotografico Massese dal titolo “Ferro-via. Sulle strade ferrate passando per Massa Lombarda”.

A Cervia due giorni dedicati al cardo gobbo: in piazza mercato gastronomico e musica

Torna anche quest’anno la Festa del Cardo Gobbo. Sabato 25 e domenica 26 gennaio nel centro storico di Cervia, l’evento che celebra una delle eccellenze gastronomiche locali. Si tratta di un prodotto raro e pregiato, coltivato in quantità limitate durante i mesi più freddi dell’anno. La sua particolarità risiede nel metodo di coltivazione: interrato sotto la sabbia marina, sviluppa una dolcezza e una croccantezza uniche, eliminando il tipico retrogusto amarognolo del cardo comune. Piazza Garibaldi sarà il cuore pulsante della manifestazione; dalle 10.30 alle 21 si trasformerà in un vivace mercato gastronomico dove i visitatori potranno gustare piatti tipici a base di cardo gobbo. In programma anche musica dal vivo.



DIABOLO DELLE CARNI

Le migliori carni selezionate per voi

Le macellerie propongono carni selezionate e una ricca scelta di preparazioni in aiuto a coloro che hanno poco tempo da dedicare alla cucina: hamburger, salsicce, mezzelune ripiene e spiedini classici di carne e verdure, o versioni più aromatiche e fantasiose di maiale marinato agli agrumi, o di castrato e preparazioni gastronomiche su prenotazione, come arrosti e pollo grigliati. La nostra proposta vuole catturare il gusto attraverso sapori sempre diretti e veraci e offrire un servizio in linea con i tempi. «Con la seconda apertura di Russi ho scoperto un luogo dove la vita sembra scorrere più lentamente rispetto ai ritmi frenetici di Ravenna e mi sono accorto che i cittadini, nella loro spesa quotidiana, ricercano prodotti di ottima qualità. Le compere si fanno al mattino, tra botteghe e mercato, il “Diavolo delle Carni” colloca qui la sua offerta in grado di coniugare la tradizione della spesa fresca giornaliera con la sicurezza del prodotto controllato e verificato della normativa di oggi».

Diego Trombini



Tel. 0544 471 165 - 

Ravenna - Via Faentina, 74

Russi - Piazza Farini, 14

FEMMINISMO

Alla Casa delle Donne si parla di misoginia negli antichi greci

Si torna a parlare di libri alla Casa delle donne di Ravenna (in via Maggiore 120) con l'appuntamento di venerdì 24 gennaio alle 17.30, e in particolare di storia greca e figure femminili che l'hanno segnata. Ospite, il professor Matteo Zaccarini che, in dialogo con Luana Vacchi, incuriosirà il pubblico sul tema con il suo "Erodoto e le donne - La presenza femminile nelle storie". Prima monografia sul tema, il volume analizza la narrazione del "padre della Storia" sul femminile e ripensa gli stereotipi sulla misoginia degli antichi Greci.

TRADIZIONI

Alla Gardela cinque incontri per riscoprire le radici e i sapori di Marina

Il circolo la Gardela, con sede in via Portone 35, a Ravenna, organizza cinque appuntamenti per riscoprire le radici, la storia e i sapori di Marina di Ravenna. Gli eventi si terranno con cadenza mensile dal 29 gennaio al 16 aprile, accompagnati dagli interventi di Pericle Stoppa, autore di numerosi libri su Marina di Ravenna e profondo conoscitore del territorio. Ogni serata sarà arricchita da una cena all'insegna di piatti autentici della tradizione marinara e non solo. Le cinque serate prenderanno il via mercoledì 29 novembre con "Il litorale ravennate e il nuovo porto di Ravenna (1690-1815)". Il primo appuntamento sarà accompagnato da maccheroncini alle canocchie e torta alle mele. Info e prenotazioni 0544 213721.

INCONTRI LETTERARI

Gaja Cenciarelli a Lugo con il suo romanzo giallo torna a parlare anche di scuola e insegnamento



Nell'ambito della rassegna del Caffè Letterario, venerdì 24 gennaio (ore 21) all'hotel Ala d'Oro di Lugo l'appuntamento è con Gaja Cenciarelli, insegnante e acclamata scrittrice, che presenterà il suo ultimo romanzo giallo "A scuola non si muore" (Marsilio). Partendo dal classico delitto della camera chiusa, Cenciarelli, dopo il precedente "Domani interrogato", torna a esplorare il tema della responsabilità di chi insegna nei confronti delle persone giovani che si ritrova in classe, spesso molto fragili e molto bisognose di attenzione.

STORIA

Alla biblioteca Oriani una conferenza su "medici, malati e malattie a Ravenna all'epoca dei francesi"

Si terrà sabato 25 gennaio, ore 17.30, alla Sala Spadolini della Biblioteca di Storia Contemporanea "A. Oriani", una conferenza dello storico della medicina Giancarlo Cerasoli dal titolo "Salute e fratellanza". Medici, malati e malattie a Ravenna all'epoca dei francesi (1797-1813). Si tratta della presentazione dei risultati di un lungo lavoro di ricerca storica eseguito negli archivi e nelle biblioteche della Romagna, volto a mettere in luce le caratteristiche dell'arte medica in quel periodo di trasformazioni epocali. La conferenza sarà arricchita dalla proiezione di documenti dell'epoca e dalla lettura di brani da testi coevi a cura del direttore della Biblioteca Oriani Alessandro Luparini. Informazioni: 0544 214767, informazioni@bibliotecaoriani.it.

Al Museo del Risorgimento il ritratto di "Galeotto Manfredi: Signore di Faenza"

Al Museo del Risorgimento e dell'Età Contemporanea di Faenza sabato 25 gennaio alle ore 17.30, Eugenio Larosa, componente della Deputazione del Palio del Niballo, presenterà la sua opera "Galeotto Manfredi: Signore di Faenza", edita nella collana Faenza 360° da White Line Editrice. Dialogando con Martina Fabbri Nuccitelli, l'autore condurrà il pubblico in un viaggio approfondito nella complessità politica, culturale e umana della Romagna del XV secolo, un crocevia di poteri e ambizioni.



Antonio Tenisci a sala D'Attorre con un intrigo storico ambientato a Ravenna

Venerdì 24 gennaio, alle 18, nella sala D'Attorre di via Ponte Marino 2, a Ravenna si terrà la presentazione di "La tomba divina" di Antonio Tenisci. L'incontro, il secondo del mese di gennaio nell'ambito del 51° ciclo di Incontri del Centro relazioni culturali, sarà condotto da Nevio Galeati. Il libro "La tomba divina" parla di un avvincente intrigo storico ambientato nel 1519, quando Firenze reclama le spoglie di Dante Alighieri, tumulate a Ravenna, per costruire un maestoso mausoleo progettato da Michelangelo. Antonio Tenisci, scrittore di Ortona, ha pubblicato romanzi di successo come La Tomba Divina (2024) e La Congiura dei Cardinali (2023) con Leone Editore, oltre a Akhenaton l'eretico (2018), tradotto anche in Repubblica Ceca. Le sue opere hanno ricevuto premi prestigiosi, tra cui il Premio dell'Editoria Abruzzese, e alcuni suoi racconti sono stati adattati per il teatro.

Nevio Spadoni presenta "La Zopa Caratena" alla libreria Liberamente

Sabato 25 gennaio alle 17.30 alla libreria Liberamente, in viale Alberti a Ravenna, Nevio Spadoni presenterà il suo ultimo libro "La Zopa Caratena", pubblicato da Clown Bianco edizioni. Quella contenuta in questo volumetto è la storia - in parte vera, in parte romanzata dalla fantasia dell'autore - di una donna che visse a Ravenna all'inizio del secolo scorso. Attraverso i suoi occhi osserviamo la città cambiare fino all'avvento del fascismo.



Salesiani
UNITÀ PASTORALE di RAVENNA
Santi Simone e Giuda / San Pier Damiano
Parrocchie - Oratorio - Scuola Materna

PARROCCHIA SS. SIMONE E GIUDA

Via Antica Milizia, 54 - Tel. 0544 470345

FESTA di don BOSCO



Comune di Ravenna



**Conversazioni
a più voci su
Giustizia,
Carcere,
Prevenzione**

Venerdì 31 gennaio 2025

- Ore 18,00: **S. Messa solenne** concelebrata dai sacerdoti salesiani e presieduta da don Francesco Motto.
- Ore 19,30: salone Boicelli: **Buffet**
- Ore 20,30: salone Boicelli

Conversazioni a più voci su Giustizia, Carcere, Prevenzione

Intervengono:

Donatella Di Fiore già magistrato
Giustizia retributiva e giustizia riparativa.

Quali azioni possibili per recuperare alla vita sociale gli autori di reato?
E le vittime che spazio hanno?

Rita Ferlito già direttrice di carcere
Esperienze di direzione di carceri
a partire dal libro di Michele Ferlito "Di là dal muro. Testimonianze di un direttore di carcere 1934-1976"

Don Francesco Motto salesiano
Cofondatore e direttore emerito
dell'Istituto Storico Salesiano
**Tra educazione e prevenzione.
Attualità del sistema preventivo
di Don Bosco.**

"L'idea degli oratori nacque dalla frequenza delle carceri di questa città. In questi luoghi di miseria spirituale e temporale trovavansi molti giovanetti sull'età fiorente, d'ingegno svegliato, di cuore buono, capaci di formare a consolazione delle famiglie e l'onore della patria; e pure erano colà rinchiusi, avviliti, fatti l'obbrobrio della società... costoro erano infelici piuttosto per mancanza di educazione che per malvagità" (Don Bosco).

Moderatore: Don Paolo Rossolini

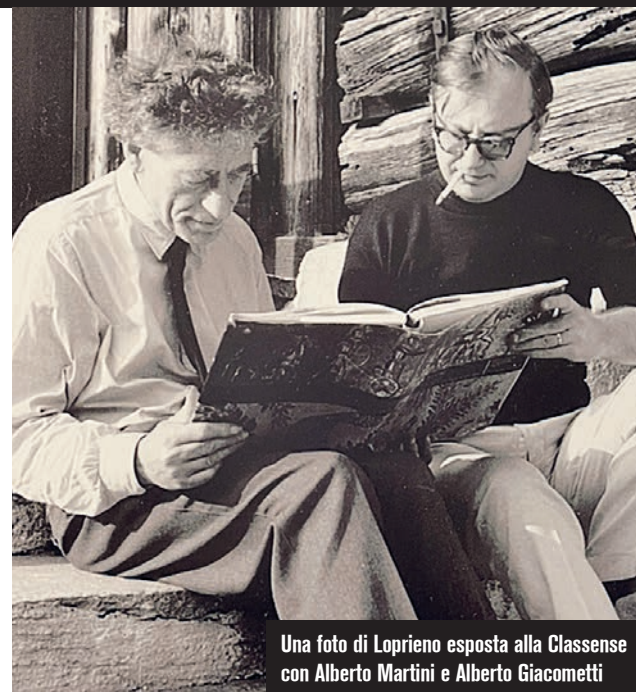
LA RECENSIONE

Roberto Pagnani, Raffaella Ghigi, Alberto Martini: tre comete che illuminarono la cultura ravennate

Le due mostre in corso a Palazzo Rasponi e alla Biblioteca Classense ripercorrono l'esperienza che tra il 1955 e il 1965 portò la città al centro dei grandi movimenti artistici europei. Tra le tante, opere di Moreni, Giacometti, Mathieu, Rossello e Vaglieri



Due opere esposte a Palazzo Rasponi, a sinistra di Mattia Moreni, a destra di Mario Rossello



Una foto di Loprieno esposta alla Classense con Alberto Martini e Alberto Giacometti

Ci sono traiettorie di vita e convergenze di amicizie e interessi felici, nonostante e a dispetto del destino. Ci sono tre vite – quella di una coppia di collezionisti e di uno storico dell'arte – che con generosità e impegno sono molto informati sul panorama artistico europeo. Viaggiano, creano collezioni e curano mostre, intrattengono relazioni con numerosi artisti italiani e stranieri, ideano e fanno nascere cataloghi e nuove linee editoriali di successo sul tema dell'arte antica e contemporanea. Se pensiamo poi alla minuscola area di Ravenna, queste tre comete hanno reso più vivace la cultura ravennate di un intero decennio, dal 1955 al 1965, quando si spengono anzi tempo insieme in un incidente stradale. Parliamo di Roberto Pagnani, della moglie Raffaella Ghigi e dell'amico e storico dell'arte Alberto Martini a cui sono dedicate due mostre a Ravenna – a Palazzo Rasponi e alla Classense – che meritano di essere visitate insieme per comprendere l'intreccio delle personalità, il frutto di questa grande passione condivisa per l'arte e il contributo dato da loro alla città.

La **mostra a Palazzo Rasponi** – curata da Paolo Trioschi e **in chiusura il 26 gennaio** – è dedicata alla coppia di collezionisti Pagnani-Ghigi che raccolsero un'importante collezione d'arte oggi ancora integra e presente nella villa ravennate costruita dall'architetto Galassi con la doppia funzione di abitazione e luogo adatto alla raccolta ed esposizione delle opere. La collezione consta di più di 200 lavori fra dipinti, sculture, incisioni e disegni, che vennero selezionati in base alla coerenza fra processo generativo ed esecuzione. Il criterio è significativo per la generazione che aveva vissuto la seconda guerra mondiale, soprattutto da chi, come nel caso di Pagnani, era stato un attivo antifascista. L'esperienza politica come direttore di "Democrazia", il periodico del Comitato di Liberazione Nazionale, segna la traccia di una militanza che si allarga a comprendere l'approccio estetico. Ed è interessante che la collezione, nata nel contesto dello scontro tutto italiano fra chi nel dopoguerra sosteneva un'arte impegnata ad approdo realista e un'arte libera da vincoli politici o contenutistici, sia nata all'interno di questa seconda corrente. Dopo decenni di opere vincolate alla propaganda fascista, la scelta dei due collezionisti ravennati si indirizzava a considerare l'impegno interiore all'opera stessa all'interno di una linea estetica che guarda al dramma della storia da un'altra finestra, seguendo un progetto

coerente all'assunto di partenza. Nelle sei stanze della mostra ci sono numerose fotografie e lettere che testimoniano della ricchezza dei contatti fra Pagnani con artisti, galleristi, critici e storici dell'arte – fra gli altri Alberto Martini, Mattia Moreni, Ben Shahn, Georges Mathieu, Emilio Vedova – oltre a una selezione di opere che narrano lo sviluppo della raccolta: dall'interesse esordiente verso i pittori bolognesi fino alle correnti più rappresentate dell'Informale, dell'Espressionismo astratto, fino al movimento anti-process e all'esistenzialismo lombardo, oltre ad alcuni fuori pista come il piccolo lavoro a tecnica mista di Niki de Saint Phalle (1962). Una *Natura morta* del 1955 di Sergio Vacchi testimonia l'interesse verso il gruppo bolognese che lo storico Arcangeli definiva degli "ultimi naturalisti", mentre le opere di Vaglieri e Rossello inquadrano il versante esistenzialista lombardo della collezione, acquisito a partire dal 1958 grazie all'iniziale mediazione di Alberto Martini, da poco trasferito da Ravenna a Milano. Da ammirare poi le bellissime tele di Mattia Moreni, che Pagnani incontra a Ravenna e che probabilmente presenta all'amico Martini: le fotografie, le opere, le lettere indicano un'amicizia e un sodalizio che produrrà mostre, in Italia e in Europa, oltre a rilevanti testi critici. Se pure a distanza Pagnani e Martini continuano per tutta la vita un rapporto di collaborazione: dopo averlo conosciuto nel 1959, il collezionista invita l'artista francese Georges Mathieu a lavorare nella casa di Ravenna, aperta anzitempo a residenze artistiche, testimoniate da interessanti fotografie d'epoca: da questa permanenza nascerà il progetto e la realizzazione del mosaico oggi conservato al Mar, inserito nella famosa mostra dei Mosaici moderni del 1959, curata dallo stesso Martini.

Ed è a quest'ultimo – nato nella provincia mantovana, romagnolo di adozione e milanese per lavoro – che la **Biblioteca Classense** fino al **15 febbraio** dedica un'esposizione (*I colori di un intellettuale. La raccolta Alberto Martini in Classense*) a cura di Daniela Poggiali, allo scopo di inquadrare la versatilità culturale e lo spessore della figura. Grazie al legame con Ravenna, alla Classense è stato donato l'intero archivio di Martini dalle eredi, fornendo gran parte del materiale in mostra. Suddivisa in sezioni, l'esposizione parte da una raccolta di famosi esempi di storiografia artistica attraverso i secoli per passare alla figura dell'intellettuale, celebre per aver ideato e curato alcune famose linee editoriali come i *Mae-*

stri del Colore. I documenti, le lettere, le fotografie illustrano i passaggi fondamentali della vita di Martini, dalla laurea su Bartolomeo della Gatta con Roberto Longhi a Firenze fino alle relazioni stabilite con artisti e studiosi d'arte internazionali come Alberto Giacometti e Peter Anselm Riedl. Fondamentale il rapporto con Ravenna e i ravennati fra il 1954 e il '58, proseguito nel tempo anche dopo il trasferimento a Milano: a questi anni si devono la stesura del catalogo della Pinacoteca locale – che cade dopo i precedenti di Corrado Ricci e Adriana Arfelli – e l'amicizia con Roberto Pagnani e Guido Rossetti, coi quali condivide la passione per l'arte contemporanea. A queste congiunture si deve la trasformazione dello spazio di *Anna Fietta* in una galleria d'arte dove vengono proposte con successo mostre di artisti italiani e stranieri, una trasformazione auspicata da Martini e replicata nella *Bottega* di Giuseppe Maestri e Angelina Tienghi, che lavora con artisti di grande rilievo fino al nuovo millennio. Ma la dimensione non è solo quella locale, se pure di calibro internazionale: Martini cura mostre di arte contemporanea a Bologna e a Milano, e allestisce eventi internazionali che lanciano l'arte italiana in un contesto europeo. Inoltre, comprendendo l'importanza dei nuovi mezzi di comunicazione, in accordo con l'editore Dino Fabbri idea nuove collane che con un taglio divulgativo portano l'arte antica – italiana e del mondo – nelle case degli italiani mediante immagini curate e inedite, raccolte nel corso di lunghi viaggi e corredate da una narrazione criticamente esatta e aggiornata, sempre piacevole alla lettura.

Serena Simoni

Federica Nurchis chiude gli "Incontri in mostra"

L'ultima iniziativa della serie *Incontri in mostra*, per conoscere più da vicino la Collezione Ghigi-Pagnani (di cui parliamo in questa pagina) e alcuni dei suoi aspetti insieme a docenti ed esperti d'arte, ci sarà giovedì 23 gennaio (ore 17), quando al Mar arriverà la studiosa d'arte Federica Nurchis per una conferenza pubblica dal titolo *Alberto Martini e la Collezione di Villa Ghigi-Pagnani*. Federica Nurchis, dopo gli studi all'Università di Milano e di Torino, ha focalizzato le proprie ricerche sulla figura di Alberto Martini. Alla storia breve e avvincente del critico d'arte ravennate scomparso a soli 34 anni nel 1965, Nurchis ha dedicato due significative pubblicazioni, *Alberto Martini (1931-1965)* (La edizioni) e *Un rivoluzionario a fascicoli* (Casa Testori). Nurchis analizzerà il profondo rapporto artistico e umano che vede Martini come una delle figure di riferimento dell'esperienza artistica messa in atto a Ravenna da Ghigi e Pagnani negli anni dal 1955 al 1965.

CARTOLINE DA RAVENNA

Mittente Giovanni Gardini



Un ragazzo nel mondo dell'arte



Nel 1966 veniva dato alle stampe per "La Scuola Editrice" un libro per l'infanzia intitolato *Un ragazzo nel mondo dell'arte*, scritto da Vittoria Kienerk con disegni di Gaspare de Fiore.

Il libro racconta le avventure di Gigi, il ragazzo nel mondo dell'arte, che si trova improvvisamente immerso nelle varie epoche storiche, dall'arte classica dell'antica Grecia fino all'arte e all'architettura della metà del Novecento.

Ovviamente Gigi, lungo la sua passeggiata nella storia, fa tappa anche a Ravenna e ne visita i principali monumenti... «in compagnia di un Goto». Nel testo si legge che entrato in San Vitale «avvenne il miracolo delle chiese di Ravenna: severe, uniformi, rigide, geometriche al di fuori; nell'interno scintillanti di mosaici dai colori più paradisiaci. Ma questa volta Gigi credè proprio di sognare. S'inginocchiò accanto a Valamiro e pregò Dio. Non l'aveva mai sentito tanto presente come lì dentro. L'incenso si spandeva dappertutto: salivano le spirali azzurrine verso la cupola al centro, lungo i pilastri robusti, le colonne esili e nella navata perimetrale più oscura; lo spazio al centro era vuoto, ma Gigi attraverso la luce che pioveva dall'alto vedeva in fondo al circolo un'altra luce più forte e lo scintillio verde del mare. Avanzò da solo nella chiesa [...]; passò sotto la cupola, vide che fra pilastro e pilastro si incurvavano pareti traforate ed entrò nel luogo sacro scintillante di verde e di oro. Pensò che dentro al mare si doveva avere la stessa sensazione».

AGENDA ARTE

A Lugo si chiude la mostra tra "fango e acqua"

Domenica 26 gennaio (ore 18.30) alle peschiere della Rocca di Lugo, la mostra *Fango, acqua e arte*, che espone opere scultoree di Tullio Golfarelli, Domenico Rambelli, Ercole Drei e Angelo Biancini, si chiuderà con una visita guidata speciale in collaborazione con la Strada del sangiovese. Le guide saranno i due curatori, ossia Sergio Baroni (collezionista, gallerista e antiquario) e Massimiliano Fabbri (direttore del museo Baracca).

Visita guidata con Paolo Trioschi per "Una grande Romagna"

Sabato 25 gennaio (ore 10.30) al museo San Rocco di Fusignano ci sarà una visita guidata gratuita alla mostra *Una grande Romagna*, condotta dal curatore Paolo Trioschi. *Una grande Romagna* è la mostra pittorica del '900 nella collezione Dieter Schmid (1936-2022), grande collezionista e appassionato d'arte del territorio romagnolo e offre al pubblico uno sguardo e una prima riflessione sulla vicenda collezionistica che ha visto protagonista Schmid, concentrandosi sull'arte romagnola.

Fra materia e paesaggio, ne parla Luca Maggio a Libridine

Sabato 25 gennaio (ore 18) alla libreria Libridine di Ravenna (via Baracca) il docente e critico d'arte Luca Maggio sarà protagonista dell'incontro *Fra materia e paesaggio*. *Arte Povera e Land Art*. Pistoletto, Merz, Boetti, Penone, De Maria, Smithson, Heizer, Turrell sono alcuni degli artisti che, dalla metà degli anni Sessanta tra Italia e Stati Uniti, svilupparono la poetica della land art e dell'arte povera. La prima caratterizzata dall'intervento diretto dell'artista sul territorio naturale, la seconda caratterizzata invece dal ricorso a materiali "poveri" come terra, legno, ferro, stracci, plastica e scarti industriali.

MUSEI



AL MAR PROSEGUE L'INSTALLAZIONE DI MIRABELLA E SUONANO GLI ALLIEVI DEL CONSERVATORIO

Alla Arts & New Media Room del Mar di Ravenna prosegue fino a domenica 2 febbraio *Vestiva inoltre una segreta felicità*, l'installazione site specific (**nella foto**) di Diego Miguel Mirabella a cura di Giorgia Salerno. Il progetto di Mirabella si estende a tutte le pareti dello spazio. Non ci sono confini nel diramarsi dell'ornato, interrotto solo dall'artificio della luce riflessa delle finestre della sala creato dall'artista. La decorazione, che prende ispirazione dalle memorie visive dell'artista e dall'ornato musivo ravennate, diviene qui un paesaggio in continua evoluzione. Inoltre, domenica 26 gennaio (ore 18) il Mar ospita un incontro con il Conservatorio statale Giuseppe Verdi, in collaborazione con l'Università Europea di Roma in occasione della Giornata della Memoria 2025. In programma interventi a cura di Gianluca Amatori, Justyna Pajak e Roberto Cantagalli, con esecuzioni inerenti al tema proposte da Giulia Aurora Forlani, Emilia Fabbri, Eleonora Zerbini, Marco Guidi, Beini Zou, Stefania Moramarco e il Tuba ensemble.

MOLINETTO
RISTORANTE PIZZERIA

arte e cucina

*La passione per il buon cibo*Ci rivediamo
il 25 gennaio

Il Molinetto è lieto di comunicare che il suo impegno **Green** è in costante evoluzione ed aumento perché è fermamente convinto che questa sia la strada giusta da seguire. **Green è bello!**



Punta Marina Terme (RA) - Tel. 0544 430248
Via Sinistra Canale Molinetto 139/B
www.ristorantemolinetto.it

Scarica l'app e prenota per l'asporto
e anche per la consegna a domicilio

L'INTERVISTA

L'iconico e tragico Fantozzi di Gianni Fantoni

«C'è voluto quasi un decennio per portarlo in scena»

Lo spettacolo è all'Alighieri fino a domenica 26 gennaio. Ne parla l'attore: «Ridiamo tutti insieme di questo ragioniere sfigato, ma al giorno d'oggi sarebbe in realtà un privilegiato con il posto fisso e la pensione, invidiato da molti»

di Alessandro Fogli

A volte, nella vita, la perseveranza, soprattutto se unita a un talento conclamato, paga. Ne sa qualcosa Gianni Fantoni, attore e showman a tutto tondo fin dagli anni '90, che dopo aver prestato in carriera corpo e voce a tutte le declinazioni possibili della creatura di Paolo Villaggio, è diventato l'erede unico per vestire i panni di Fantozzi, il suo personaggio più iconico, designato dal mostro sacro genovese. *Fantozzi, una tragedia*, diretto da Davide Livermore, va in scena (preceduto da un successo clamoroso) al Teatro Alighieri di Ravenna da giovedì 23 a domenica 26 gennaio (ore 21, domenica ore 15.30), ma nel frattempo lo stesso Fantoni ci racconta di come è riuscito a portare il ragioniere più famoso al mondo sul palcoscenico.

Gianni, so che portare Fantozzi in teatro non è stata esattamente una passeggiata di salute.

«Non farmici pensare. Ho anche fatto "testamento" in un libro che si intitola *Operazione Fantozzi* (Sagoma Editore), dove racconto tutte le peripezie che hanno portato allo spettacolo, così quando un giorno i miei nipoti mi chiederanno "nonno, ma quand'è che ti sei rovinato la vita?" ecco che lo potranno capire. Lì si racconta come mi sono avvicinato alla figura di Fantozzi e di Paolo Villaggio, e poi di come è nata questa malsanissima idea di fare uno spettacolo teatrale che all'inizio avevo pensato addirittura come musical. Quando andai da Villaggio per convincerlo a cedermi i diritti pensò che fossi pazzo, e aveva ragione. Poi ci è voluto quasi un decennio per arrivare finalmente a metterlo in piedi, c'è stata qualche trasformazione cammin facendo ed è diventato la prosa che è adesso, uno spettacolo a mio avviso molto bello, onirico, una di quelle cose che potresti vedere a Londra pensando "ah, peccato che non si faccia in Italia", e invece no, questa volta l'abbiamo fatta in Italia e ne sono particolarmente contento».

Quali erano i pericoli maggiori nel por-

tare in scena uno dei più grandi miti della comicità italiana?

«È stato come attraversare un campo minato. Primo pericolo: il confronto tra me e Villaggio. È la prima volta che si fa un Fantozzi non scimmiettato o imitato (pur avendolo io imitato negli anni parecchie volte), bensì facendo una reinterpretazione, dunque una cosa completamente diversa. L'imitazione ha bisogno del talento del merlo indiano, che riproduce un suono e dura pochi minuti, mentre la reinterpretazione ha bisogno di una serie di colori che sono dentro di te, innati, e la fanno diventare una cosa diversa, con una tridimensionalità che l'imitazione non può avere. Quindi il

confronto tra il Fantozzi fatto dal suo creatore, Paolo Villaggio, e un Fantozzi fatto fuori da lui era pericolosissimo, io ero pronto a essere crocifisso in sala mensa, pensavo che non ci sarebbe stata speranza. E invece la critica è stata unanime nel promuovermi e certificarmi quale primo Fantozzi senza Fantozzi. Dopo di me lo potrà fare chiunque, l'ho liberato dal creatore. La seconda insidia enorme era confrontarsi con il Fantozzi primigenio. Io ho acquisito i diritti dei primi tre libri, perché il vero Fantozzi era quello, molto tragico, che poi è diventato altro, un cartone animato, perché Neri Parenti, chiaramente con la complicità vigile di Villaggio, ne ha fatto una cosa diversa. A me e al regista Davide Livermore interessava fare un lavoro sulla tragedia che permeava la vicenda Fantozzi, e i primi due film ci hanno indicato la via, ma confrontarsi con quei film poteva portare a fare una figura pessima, a una "cagata pazzesca", perché hai davanti personaggi mitici e un'ambientazione unica. Insomma, affrontare un'opera così grande può tranquillamente portare a rovinarla e a rovinare te stesso. Però la scelta che abbiamo fatto è stata di andare da un'altra parte, ossia sfidare la fortuna ricreando le sensazioni e l'ambientazione del Fantozzi originale senza farne un'imitazione. Beh, sai che c'è? Ce l'abbiamo fatta. Lo spettacolo è un altro mondo, è un Fantozzi nel metaverso, inimmaginabile».

Il personaggio Fantozzi è circondato da comprimari incredibili, da Filini alla Pina, da Calboni alla signorina Silvani. Non dev'essere stato facile creare il cast per lo spettacolo.

«In effetti no, però sono stati fatti dei provini che ho seguito da vicino, finché pian piano non è emerso il cast giusto per affrontare questo tipo di operazione e devo dire che ora sono circondato da grandissimi attori e attrici senza i quali mi sentirei perso, perché, appunto, non c'è un personaggio sopra gli altri, è uno spettacolo corale, come lo erano i film originali. Se tu pensi ai primi due, la corralità è proprio il segreto del loro successo e soprattutto di quello di un certo cinema italiano degli anni '60 e '70. Non c'era mai un piccolo ruolo buttato via, vedevi dei personaggi minori ma con



Il cast dello spettacolo (foto di Nicolò Rocco Creazzo)

dei caratteristi fantastici, e questi arricchivano l'intrattenimento con vette mai più raggiunte. Quindi essere sul palco con altri otto professionisti continua per me a essere una grande fonte di gioia e di sicurezza, perché trovarmi vicino a questi bravissimi interpreti è una gioia, quando lavoro insieme a loro sono ammirationato, c'è un bellissimo clima. È una di quelle rare occasioni che la vita ti può delle volte dare, ma ci è voluto tanto perché ci arrivassi».

Villaggio ti ha venduto i diritti, dandoti l'imprimatur per portare avanti la leggenda Fantozzi, una bella soddisfazione. Lui che tipo era?

«Per avere i diritti ho dovuto vendere un rene, però sì, si è fidato, e vuol dire molto, perché me lo diceva sempre che Fantozzi era la sua vita, e sapendo perfettamente che se affidi il personaggio della tua vita nelle mani sbagliate può succedere di tutto. Bene o male con Villaggio ci siamo frequentati a macchia di leopardo per un trentennio. La prima volta è stata nel 1991, da lì in poi ci siamo sfiorati spesso e ho fatto anche una piccola parte nell'ultimo episodio della serie cinematografica di Fantozzi. Lui era molto selettivo, non si accontentava, cercava sempre di smontare chi aveva davanti, ma essere presi in giro da uno come lui è un vanto».

Nello spettacolo c'è anche un momento in cui la tragedia di cui parlavamo assume un'altra connotazione.

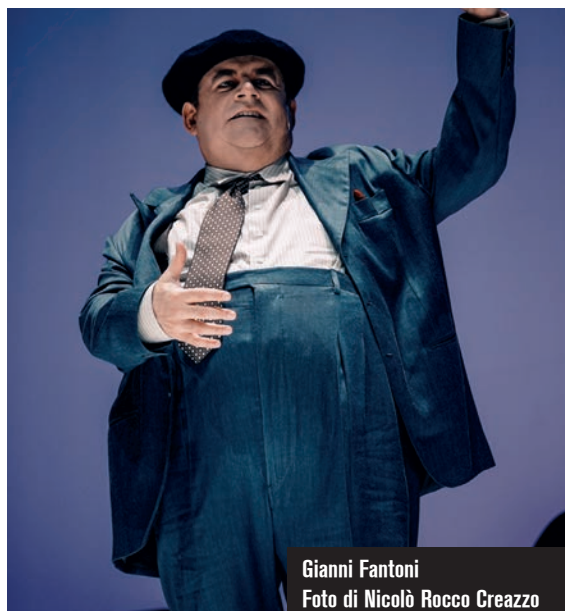
«Sì, c'è un piccolo momento shock, dove si fa capire al pubblico che ok, ridiamo tutti quanti insieme di questo sfigato che è Fantozzi, ma questo sfigato al giorno d'oggi sarebbe un privilegiato, perché ha il posto fisso e la pensione garantita, va in vacanza, ha una moglie e una figlia che mantiene, mentre ora c'è gente che il posto fisso se lo sogna di notte e situazioni in cui non è

più possibile guardare Fantozzi senza invidiarlo. Fantozzi è un ultimo baluardo, lo conoscono tutti in un modo o nell'altro, anche all'estero. Pensa che Max Bunker (autore, tra i tanti, di Alan Ford, ndr) mi ha raccontato che un pomeriggio si trovò con Steven Spielberg al Lucca Comics e parlarono per tutto il tempo di Fantozzi. Una cosa che forse non sapeva nemmeno lo stesso Villaggio. Anche in Russia è sempre stato molto conosciuto, tanto che se non ci fosse stata la guerra in Ucraina, questo spettacolo sarebbe stato co-prodotto dal teatro di San Pietroburgo».

Per chiudere ti devo proprio chiedere quali sono almeno un paio delle tue scene preferite di Fantozzi.

«Sicuramente la partita di tennis: quando, per la prima volta, sentii lo scambio di battute tra Filini/Gigi Reder e Fantozzi "Allora che fa ragioniere, batti?", "Ma che fa mi dà del tu?", "No dicevo, batti lei?", "Ah, congiuntivo" a momenti ci lasciai le penne dal ridere. Un'altra scena memorabile, secondo me, è quando va al casinò col Duca Conte Semenzara. L'attore che interpretava Semenzara, Antonino Faà di Bruno, era incredibile, era veramente un conte, con quella voce e quella faccia poteva fare quello che voleva. Ma in Fantozzi i mega-direttori sono fondamentali, tengono su tutta la faccenda, e si ritorna al discorso dell'importanza di tutto il cast. Basti pensare appunto a Gigi Reder, un gigantesco Filini, a Milena Vukotic e prima di lei Liù Bosio nell'interpretare la Pina. E lì bisogna ringraziare quel genio che era Luciano Salce, che è riuscito a immaginare un mondo di sfigati e più sfigati, per cui tutta l'umanità che già era nei libri di Villaggio è riuscito a tradurla in immagini e personaggi vivi».

La versione integrale dell'intervista (pubblicata originariamente sulla rivista Palcoscenico) è su www.ravennaedintorni.it.



Gianni Fantoni
Foto di Nicolò Rocco Creazzo

COMICO/1



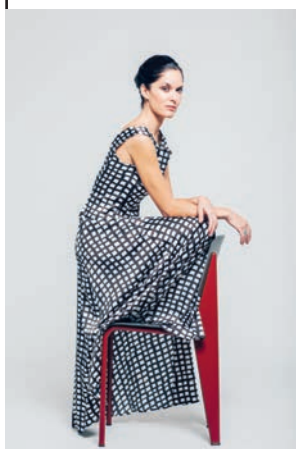
FILIPPO CACCAMO ALL'ALIGHIERI

Lunedì 27 gennaio (ore 21) la rassegna di teatro comico di Ravenna organizzata da Accademia Perduta/Romagna Teatri si apre all'Alighieri con Filippo Caccamo e lo spettacolo *Le Filippiche Atto Finale*, un viaggio nella comicità dell'artista lodigiano che porta sul palco un assortimento di personaggi esilaranti e stravaganti. Attraverso monologhi e dialoghi incalzanti, l'artista crea un affresco comico innovativo che ammicca alle dinamiche del mondo dell'insegnamento, dove nasce la sua prima ispirazione, ma poi si allarga ben oltre il contesto scolastico, abbracciando la vita di tutti i giorni.

COMICO/2

Arianna Porcelli Safonov è pronta ad "Alimentire"

È Arianna Porcelli Safonov la protagonista del nuovo appuntamento con la stagione di comico del Masini di Faenza, dove sabato 25



gennaio (ore 21) presenterà il suo nuovo spettacolo, di cui è anche autrice, *Alimentire*, progetto dedicato al grosso guaio in cui è caduta l'alimentazione: quello di diventare una tendenza "a cui si aderisce con tutti i peggiori difetti disponibili". Un lavoro che si prende gioco dell'ossessione per la cucina gourmet per celebrare il vero valore del cibo.

COMICO/3

La "insult comedy" di Giorgio Magri al Cisim



Venerdì 24 gennaio (ore 21) sul palco del Cisim di Lido Adriano salirà lo stand-up comedian Giorgio Magri. Originario di Milano, Magri è il "primo e unico" rappresentante della *insult comedy* (letteralmente "comicità dell'insulto") in Italia, un genere che vede nei giganti Groucho Marx e Don Rickles i suoi alfieri. Battute politicamente scorrette e black humour spietato, ma per dirlo con parole sue: «Non c'è odio ma sberleffo, io prendo in giro soprattutto me stesso».

TEATRO RAGAZZI

LA RASSEGNA PER FAMIGLIE DI LUGO TORNA CON QUATTRO SPETTACOLI FINO A MARZO

Si inizia il 26 gennaio al Tondo con "i 4 elementi"



Tutto pronto a Lugo per la tradizionale rassegna di teatro per le famiglie con la direzione artistica di Drammatico Vegetale/Ravenna Teatro. Il cartellone prevede quattro spettacoli dedicati ai bambini, in due sale diverse (orfani del Rossini, tre spettacoli si terranno nella sala polivalente "Il Tondo" e uno a Voltana nel teatro della Casa del Bambino). Si inizia domenica **26 gennaio** al Tondo con la compagnia **"i 4 elementi"** (nella foto) e Farabutti e Faraboloni, ideato e interpretato

da Giulia Rossi e Paolo Piludu, con la regia di Gianluigi Meggiorin, uno spettacolo di strada che prevede interazioni con il pubblico della platea e largo spazio alle improvvisazioni. Sempre il Tondo ospiterà il **2 febbraio Jenny Burnazzi e Andrea Carrella** con *Medoro, il principe cieco*, un lavoro di teatro di narrazione con musica dal vivo e illustrazioni (di Iside Montanari) videoproiettate. L'ultimo spettacolo al Tondo è il **2 marzo**, quando **Giallo Mare Minimal Teatro** presenta *Trame su misura vol. 1*, che riscrive in chiave contemporanea alcune famose fiabe, utilizzando un mix di tecniche. Infine, il **16 marzo**, si va a Voltana per *Quattro volte Andersen* di **Drammatico Vegetale**, spettacolo che ricorda il mondo fantastico di Hans Christian Andersen. Inizio sempre alle ore 16.

COMICO/4

RAFFAELLO TULLO A CERVIA CON I SUOI "CONTRATTEMPI MODERNI"



Domenica 26 gennaio (ore 21) al Teatro comunale "Walter Chiari" di Cervia Raffaello Tullio presenta il nuovo spettacolo *Contrattempi moderni*, una storia moderna fatta di tecnologia, telecomandi, ossessioni social, ma anche di libertà perdute da riconquistare. In scena, dopo varie peripezie, vedremo un uomo spersonalizzato, solo, in grado di specchiarsi solo nei "black mirror" dei suoi dispositivi e che non è più in grado di riconoscersi. Info: accademiaperduta.it.

PROSA

Tindaro Granata e Lucia Lavia al Goldoni con un classico Molière



Mercoledì 29 e giovedì 30 gennaio (ore 21) la stagione del Goldoni di Bagnacavallo prosegue con *Il malato immaginario* di Molière, con la regia di Andrea Chiodi e l'interprete Tindaro Granata, protagonista insieme a Lucia Lavia. Tutti gli interpreti della pièce saranno poi protagonisti del consueto

incontro con gli artisti, giovedì 30 gennaio (ore 18) al ridotto del teatro. Info: accademiaperduta.it.

Pippo Pattavina affronta Pirandello al Masini di Faenza

Da martedì 28 a giovedì 30 gennaio (ore 21) Pippo Pattavina sarà al Teatro Masini di Faenza per misurarsi con l'opera di Luigi Pirandello *Pensaci, Giacomino!*, per la regia di Guglielmo Ferro. Ad affiancare il protagonista saranno Debora Bernardi, Bianca Caliri, Diana D'Amico, Francesca Ferro, Giuseppe Parisi, Giampaolo Romania, Riccardo M. Tarci e Aldo Toscano. Tutti gli interpreti saranno protagonisti dell'incontro con gli artisti che si terrà mercoledì 29 gennaio (ore 18).

DANZA/1



UNA PERFORMANCE INTERATTIVA, ANCHE PER BAMBINI, ALL'ALMAGIÀ

Un appuntamento dedicato alla danza quello di domenica 26 gennaio (ore 17.30) nell'ambito della stagione delle Artificerie Almagià, a Ravenna. Protagonista il giovane danzatore e coreografo Nicola Galli con la performance *POP*, dedicata al pubblico dell'infanzia e alle famiglie. Si tratta di una performance interattiva che esplora - attraverso il gioco - differenti possibilità motorie del corpo e propone un tempo dedicato alla scoperta di nuove percezioni, sensazioni ed emozioni attraverso il movimento. Lo spettacolo è prodotto da Nebula Aps, in collaborazione con Teatro del Drago e Rete Almagià.

Consigliato per bambini a partire dai 5 anni. Posti limitati, prenotazione obbligatoria. Info 392 6664211 o prenotazione@teatrodelDrago.it.

ANTICIPAZIONE

Fanny & Alexander porta "Manson" al Rasi

Giovedì 30 gennaio (ore 21), venerdì 31 gennaio (ore 19) e sabato 1 febbraio (ore 21.30) il Teatro Rasi ospita lo spettacolo di Fanny & Alexander *Manson*, in cui Andrea Argentieri indossa i panni di Charles Manson e - a partire dalle numerose interviste che il criminale rilasciò in vita - ne fa ripercorrere i meandri della mente labirintica, istrionica, scivolosa e manipolatoria.

Info: ravennateatro.com.

DANZA/2

Gli "Esercizi di Fantastica" di Sosta Palmizi a Faenza

Venerdì 24 gennaio (ore 21) alla Casa del Teatro di Faenza va in scena lo spettacolo di danza - anche per ragazzi - *Esercizi di Fantastica*, di Elisa Canessa, Federico Dimitri, Francesco Manenti e Giorgio Rossi, prodotto da Sosta Palmizi. Lo spettacolo racconta, con il linguaggio della danza e del movimento, il potere dell'immaginazione che trasforma cose e persone in qualcosa di sempre inaspettato e straordinario.



VERMIGLIO
Finalmente è giovedì
gio. 23: ore 21.00

EMILIA PEREZ
ven. 24 - sab. 25: ore 18.30 - 21.00
dom. 26: ore 16.00 - 18.30 - 21.00
mer. 29: ore 18.30 - 21.00

LE OCCASIONI DELL'AMORE
MATINÉE al Cinema Mariani
dom. 26: ore 10.30
dalle 09.30 colazione

L'EVENTO



CLAUDIO BAGLIONI, DUE DATE ALL'ALIGHIERI CON "L'ULTIMO TOUR NEI TEATRI LIRICI"

Mercoledì 29 e giovedì 30 gennaio (la data del 28 è stata annullata), alle ore 21, il Teatro Alighieri ospita *Piano di volo solo tris*, "l'ultimo tour nei teatri lirici" di Claudio Baglioni. Si tratta di un concerto-racconto del cantautore, unico protagonista sulla scena. Le canzoni, nelle versioni solistiche, ritornano nella dimensione essenziale e nuda nella quale sono state create. «Baglioni è il pilota che annuncia e dirama il suo piano di volo, scelto, di volta in volta, per viaggiare nel tempo e nello spazio - si legge nella cartella stampa -, nello stesso momento, reali e fantastici di un palco teatrale, insieme ai passeggeri spettatori. Il piano, declinato in due modalità - un pianoforte classico gran coda e uno avveniristico - sarà il mezzo e lo strumento di volo e di suono». Info: teatroalighieri.org.

AGENDA CONCERTI

El Trio Guidi-Peruch-Monti al Teatro Socjale

Venerdì 24 gennaio (ore 21.30) al Teatro Socjale di Piangipane arriva El Trio (ossia Mecco Guidi all'hammond, Nicola Peruch alle tastiere e Matteo Monti alla batteria), un progetto che tra composizioni originali e classici rivisitati esplora il mondo del gospel blues fino a spingersi nel funk e nell'R'n'B Special guest, i Musicanti di San Crispino.

Al Mama's tra jazz e omaggio ai Beatles

Doppio appuntamento al Mama's Club, che venerdì 24 gennaio ospita il combo jazz-soul The Fuzzy Band, mentre sabato 25 la Beatles tribute band dei The Menlove. Questi prendono il nome dalla strada abitata da John Lennon a Liverpool e nascono nel 2008 dall'incontro di quattro musicisti professionisti. Inizio sempre alle ore 21.30.

INDIE



SANDRI SUL PALCO DEL CISIM

Sabato 25 gennaio (ore 21) il Cisim di Lido Adriano ospita il concerto di Sandri, il progetto musicale del musicista cesenate Michele Alessandri. Nel 2022 esce il suo primo disco autoprodotta, *Opet*, e dopo il tour di presentazione del disco sul territorio nazionale è uscito per Pioggia Rossa dischi il nuovo ep, intitolato *Esposizione*. Sul palco sarà accompagnato dalla band, ormai consolidata in questi anni di tour nazionale e lavoro in studio, di cui fa parte anche Andrea Cola. Info: ccisim.it.

MUSICA CLASSICA

La rassegna di Castel Bolognese "Armonie" si apre con il Gianburrasca della Corelli

Castel Bolognese rinnova l'appuntamento con *Armonie*, rassegna di incontri musicali che offre a residenti e visitatori l'opportunità di godere di esperienze culturali, adatte a bambini e adulti, nella cornice della ex chiesa di Santa Maria della Misericordia. Il primo appuntamento - dal titolo *Il diario di Gianburrasca* - è per domenica 26 gennaio (ore 18) e vedrà protagonista l'Orchestra La Corelli diretta da Jacopo Rivani, e con gli ospiti Camilla Berardi e Marco Saccomandi. Musica, canto e prosa si fondono in questa riscrittura teatrale de *Il Giornalino di Gian Burrasca* in cui le musiche e le canzoni composte per lo sceneggiato televisivo da Nino Rota vengono riarrangiate dall'Orchestra La Corelli. Lo spettacolo tocca un tema ancora attuale: la distanza tra adulti e ragazzi viene vista dagli occhi dell'iconico Gian Burrasca che nella propria turbolenza svela tante contraddizioni del mondo degli adulti, costringendoli ad affrontarle. Durante la rassegna, saranno esposte le opere di Andrea Rivola, illustratore di Riolo Terme specializzato nell'editoria per ragazzi. Ingresso libero.

ROCK

Il sound vintage dei Last Killers al McGowan

Venerdì 24 gennaio (ore 22) al pub McGowan di Ravenna saranno in concerto i Last Killers. Dietro questi cinque "garageros" romagnoli si celano passioni brucianti e una voglia mai paga di metter su vinile un suono analogico, aromi di rock'n'roll, che vanno dai Nuggets alle notti newyorkesi del CBG'S e arrivano fino all'estetica garage anni '90 rigorosamente in chiave lo-fi. Riff graffianti e psych-sound vintage.

QUESTO SPAZIO LO VEDONO I NOSTRI LETTORI INTERESSATI ALLA CULTURA, AGLI EVENTI E AL TEMPO LIBERO. COMUNICA LA TUA IMPERDIBILE OFFERTA, DAI SPAZIO ALLA TUA UNICITÀ.

Reclam
EDIZIONI E COMUNICAZIONE
ADSENSE

335 7259872

FARMACIE DI TURNO

+ APERTURA DIURNA 8.30 - 19.30

DAL 23 AL 26 GENNAIO

ACABA

via dei Poggi 82 - tel. 0544 61383;
COMUNALE 8 via Fiume Montone
Abbandonato 124 - tel. 0544 402514;
GUERRINI piazza Garibaldi 7
(S. Alberto) - tel. 0544 528110.

DAL 27 GENNAIO AL 2 FEBBRAIO

DEL PORTICO

via Corrado Ricci 17 - tel. 0544 212614;
COMUNALE 8 via Fiume Montone
Abbandonato 124 - tel. 0544 402514;
CARIOLI via Epaminonda Farini 83
(S. Pietro in Vincoli) - tel. 0544 551007.

+ APERTURA TUTTI I GIORNI
DELL'ANNO, FESTIVI COMPRESI,
24 ORE AL GIORNO

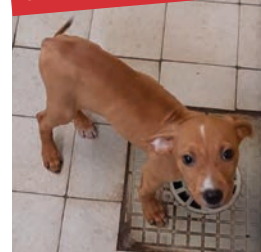
servizio diurno 8 - 22.30

servizio notturno a chiamata 22.30 - 8

COMUNALE 8 via Fiume Montone
Abbandonato 124 - tel. 0544 402514.

+ Per info www.farmacieravenna.com

FIDO IN AFFIDO

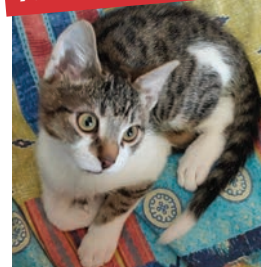


CUCCIOLI

Cuccioli di tre mesi cercano casa! Nella foto una delle due femmine, che insieme a un maschietto aspettano

di trovare una famiglia tutta per loro! Diventeranno una futura taglia media. Per conoscerli, contattate il **349 6123736** con un messaggio e sarete ricontattati!

ADOTTAMICI



NINO

Nino ha sei mesi ed è davvero dolcissimo e affettuoso. Una leggera disabilità gli conferisce un'andatura un po' ondeggiante, questa sua

caratteristica lo rende ancora più simpatico e tenero. Cerchiamo per lui una persona speciale che vada oltre le apparenze! Per informazioni (anche via messaggio): cell. **333 2070079**

CONTROCINEMA



M - Il figlio del secolo, la serie evento dai mille riferimenti letterari e visivi

di Albert Bucci

È in onda la serie evento **M - Il figlio del secolo**, tratta dall'omonimo romanzo di Antonio Scurati su Benito Mussolini e il fascismo. Produzione internazionale, per la regia di Joe Wright (lo ricorderete per *Orgoglio e Pregiudizio*, *Espiazione*, e per *L'ora più buia*, su Winston Churchill), coprodotto da Paolo Sorrentino e Pablo Larraín, con M. interpretato da un magistrale Luca Marinelli. *M - Il figlio del secolo* racconta la prima ascesa del fascismo: dalla fondazione dei Fasci Italiani nel 1919, fino alla conquista del potere con la marcia su Roma e al delitto Matteotti. Il romanzo è irripetibile, come tutta la trilogia su M., per me i migliori libri italiani degli ultimi 10 anni, ed è utopico pensare a un film che sia l'esatto adattamento del romanzo; ma dirò subito che la serie, come il libro, è esplicitamente antifascista, senza ambiguità. Partendo dall'operazione narrativa e storica di Scurati, è fondamentale come è narrata la serie nei suoi elementi filmici. Subito è chiaro cosa fu il fascismo: violenza, dittatura, guerra; ma tutto attraverso il punto di vista di M., che spesso si rivolge direttamente allo spettatore fuori campo rompendo la quarta parete immaginaria tra scena e pubblico. M. ci parla guardandoci dritto negli occhi, commenta i fatti ammettendo i suoi veri pensieri. Sicuramente si vuole riprendere il romanzo, scritto in una terza persona che spesso diventa discorso indiretto libero; ma è soprattutto un meccanismo con cui la figura di M. non viene ridotta a "semplice" dittatore sanguinario. Come il Riccardo III di Shakespeare, come Kevin Spacey in *House of Cards*, leggiamo la Storia attraverso il punto di vista del Cattivo e del Crudele: il riferimento letterario e visivo è la tragedia greca ed elisabettiana nei suoi lati più mostruosi fatti di violenza pura, marcia e sanguigna, lo splatter antico di Medea e del Tito Andronico, sangue sulle strade e sui quadri futuristi, le poesie di Marinetti urlate come le vittime delle torture fasciste, il Secolo Breve e la Violenza mediati da un'estetica visiva attualissima, una regia grottesca e surreale, teatrale e pittorica, tra fumetto pop e graphic novel, che si ispira al cinema e all'arte degli anni '20, tanto espressionismo tedesco e avanguardia russa tra *Metropolis* e *Il Dottor Caligari*, la *Potemkin* di Ejzenštejn girata da Nolan, gli squadristi alla *Arancia Meccanica* e i Dannunziani come i Daft Punk dentro un quadro di Boccioni, la colonna sonora elettronica di Tom Rowlands dei Chemical Brother; in questo ispirato anche da *Vincere* di Marco Bellocchio, il film sul figlio illegittimo di M.: quel M. che non smette di dirci di essere una bestia che sente il tempo. Il fascismo è visto in una dimensione internazionale con uno sguardo che nulla assolve di noi, un antifascismo con tanti riferimenti artistici che ci racconta la genesi del Fascismo, di come cioè una nazione possa generare la sua morte. Segnalo anche, con grande piacere, l'esordio della giovane e bravissima attrice Matilde Potenza, di Ravenna, nel ruolo della giovane figlia Edda M.

FIORI MUSICALI



Auditorium di Lugo, perchè non intitolarlo a Balilla Pratella?

di Enrico Gramigna *

E così ormai ci siamo. L'auditorium di Lugo è, finalmente, in dirittura d'arrivo. Passando da via Emaldi, infatti, oltre il cancello del cantiere si può già vedere l'edificio ormai terminato e imbiancato a dovere. Non rimane, quindi, che aspettare la fine dei lavori per poter varcare quella soglia e godersi tutta la cultura che un luogo tale può ospitare. Nell'attesa, però, c'è già chi scalda i motori. È di pochi giorni fa la proposta, da parte di Guido Neri, presidente dell'associazione "Amici del teatro Rossini", di intitolare ad Arturo Toscanini l'auditorium lughese. Non c'è che dire, è evidente che il nome sarebbe azzeccato, il direttore d'orchestra parmigiano è stato tra le figure più importanti della musica dell'ultimo secolo, testimone diretto della cultura ottocentesca, monumento del Novecento e tra le più importanti bacchette della storia. Non è certo un caso se a Toscanini sono dedicate vie, piazze, edifici e orchestre. Forse proprio per questo, però, si potrebbe pensare a qualcun altro. Il primo che viene in mente a tutti è Rossini, ma c'è già il teatro e, in verità, non è figlio, ma nipote della città. Allora magari ai fratelli Malerbi, maestri del cignale? Idea carina, a loro è intitolata la scuola di musica e poi la fama dei due canonici non è così vasta. C'è, però, un musicista che, forse per troppa vicinanza storica, a Lugo non viene considerato a dovere: Francesco Balilla Pratella. Il più importante esponente del futurismo in musica, grande didatta e curioso etnomusicologo ha già, a Lugo, una piccola dedica, il largo accanto al teatro, tuttavia, dare risalto a questo importantissimo figlio della città intitolandogli l'auditorium potrebbe essere il gesto giusto per abbracciare, finalmente, anche questo particolare periodo della storia musicale. C'è poi una seconda implicazione: così come la musica futurista di Pratella si poneva come innovativo baluardo sonoro, così l'auditorium si pone come nuova frontiera della comunità culturale, luogo, non solo di produzione, ma anche di incontro, scambio e fermento d'idee, un centro in cui i giovani possano incontrarsi e sperimentare l'arte in ogni possibile percorso, dai più battuti ai sentieri ancora da scoprire. In quest'ottica il nome di Pratella non appare affatto un semplice omaggio verso un personaggio della città, ma incarna l'anima dell'idea di fruizione sottesa alla costruzione di questa struttura di cui Lugo aveva davvero bisogno da tempo.

* musicista e musicologo

LETTI PER VOI



Pennacchi e quel giallo col Bardo

di Nevio Galeati *

Terza di copertina, bandella: «Un esordio nel giallo folgorante». Sotto, in un tondo, il volto con un'espressione da sfottò dell'autore, **Andrea Pennacchi**. L'attore, drammaturgo e regista veneto è conosciuto per i monologhi nel programma "Propaganda Live" nel ruolo del Pojana. Ma è anche un ottimo, e romantico, vice ispettore di polizia nella serie *Petra*, ispirata ai romanzi di Alicia Giménez-Bartlett. Ma il suo *Se la rosa non avesse il suo nome* (collana Lucciole di Marsilio) è un esordio ma non nel giallo. È un romanzo d'avventura e mistero (può ricordare le trame di Marcello Simoni), con una grande ambientazione storica, nella quale si muovono personaggi reali e figure immaginarie, scritto con grande ironia, e un costante riferimento al teatro di William Shakespeare. Ed è appunto il "bardo" il protagonista dell'intrigo: nel romanzo diventa quasi sempre Will, con un soldato – Saviolo – che gli fa quasi da guida a Padova che ne storpiò di continuo il cognome, con risultati divertenti, come "Skeisper". È in Italia per rintracciare, e riportare a casa, un nobile per conto della Corona inglese. Ma in quell'estate bollente del 1587, a Padova appunto, si incontrano Giulietta e Romeo; un giovane pisano che si chiama Galileo; un magus; un giovane studente inglese dalle mille risorse, Marlowe; frati ed ex combattenti nello scontro navale di Lepanto. Così, fra celebri amori contrastati, risse e ubriacature poderose, capita che Will sia accusato dell'omicidio di Tebaldo, cugino di Giulietta. Il grande drammaturgo inglese non ha ammazzato nessuno, ma ci vorrà del bello e del buono per scoprire la trama intera in cui è intessuta la storia. L'indagine non è però il filo rosso principale. Come è subito chiaro Andrea Pennacchi, grande conoscitore del Bardo, racconta le vicende che potrebbero/dovrebbero aver ispirato la produzione poetica e teatrale di Will(iam) Shakespeare, partendo dal titolo che parafrasa un passaggio del secondo atto di *Romeo e Giulietta*: «What's in a name? That which we call a rose / By any other name would smell as sweet»; che, più o meno, significa: «Cosa c'è in un nome? Quella che chiamiamo rosa / con un altro nome profumerebbe ugualmente dolce». Un romanzo affascinante, che invoglia a (ri)leggere o a rivedere in scena le opere di William Shakespeare; un gioco per appassionati di teatro, con un pizzico di brivido e molte sorprese. E potrebbe non essere la prima avventura di Will Sakesbirre in Italia.

* direttore di GialloLuna NeroNotte



FULMINI E SAETTE
"L'inizio" (Ravenna) di Adriano Zanni

L'INTERVISTA

Valle delle Lepri, tra tradizione e innovazione. «Il vino deve emozionare»

L'azienda sulle colline di Coriano, nel Riminese, ha da sempre una vocazione al rispetto delle proprie vigne e dal 2019 adotta tecniche di vinificazione artigianale

VINI DI ROMAGNA

Viaggio nel mondo del vino regionale fra denominazioni di origine e vitigni autoctoni

di **Alessandro Fogli**
Sommelier,
vignaiolo garagista
e wine enthusiast



L'azienda Valle delle Lepri sorge ai piedi di una dolce e bellissima collina vitata a Coriano, nel Riminese. Un luogo che evoca vino a gran voce, dove Luca Cecchini, insieme al fratello Alessandro, conduce l'azienda dopo che il padre Silvano l'aveva a sua volta presa in mano negli anni '80 dal padre Battista. È Luca a raccontarci tutto di Valle delle Lepri e dei suoi vini.

Il colpo d'occhio della collina è splendido, come si compone il vigneto?

«Ci sono circa otto ettari di vigne, divisi in varie parcelle, e uno di oliveto, il terreno è molto argilloso. Ormai siamo metà e metà tra uve bianche e rosse, nel tempo abbiamo capito che Rimini può essere una bella zona da bianchi, perché comunque qui siamo più simili alla fascia costiera a sud che all'entroterra romagnolo, e quindi ci abbiamo puntato molto, principalmente Rebola (Grechetto gentile) e Pagadebit (Bombino bianco). Abbiamo anche un po' di Chardonnay, Viognier e Malvasia, con cui facciamo il nostro bianco base. Nei rossi invece tanto Sangiovese – due cloni, F9 e Rlb –, un po' di internazionali, come Cabernet Sauvignon, Cabernet Franc e Merlot, del ciliegio e un po' di Pinot nero. Questi vanno tutti nei vini base con le uve locali. Le vigne più vecchie hanno 22-23 anni, tranne quella del Pagadebit, che è del 1987, e un vignettino ad alberello che è una sorta di cru. Complessivamente facciamo tra le 40 e le 50 mila bottiglie».

Qual è la storia di Valle delle Lepri?

«Mio nonno Battista era mezzadro qua, poi è

riuscito ad acquistare l'azienda, che aveva un po' di tutto, come si faceva una volta: grano, animali. Poi mio babbo ha fatto un po' di frutteto ma non si poteva competere con le pianure più a nord e ha provato a fare vino. Nel 1996 sono uscite le prime bottiglie, ma come Cecchini, non Valle delle Lepri, nome che è arrivato attorno al 2000».

Qual è il vostro approccio alla vigna?

«Siamo certificati bio dal 1992, anche se allora non eravamo ancora focalizzati sul vigneto, mio babbo produceva le albicocche per gli omogeneizzati della Plasmon, poi pian piano ci siamo specializzati in viticoltura. Io ho studiato *Viticultura ed Enologia* a Cesena e intanto aiutavo qua, poi mi son reso conto che non mi bastava più quello che stavamo facendo; eravamo sì biologici ma comunque rimanevamo un'azienda convenzionale in cantina, quindi lieviti selezionati, filtrazioni, chiarifiche, microfiltrazioni. All'università però mi sono reso conto che i vini che mi piacevano di più erano quelli naturali o biodinamici, insomma artigianali. Così ho deciso che bisognava cambiare le cose. Dapprima lentamente, poi, quando mi son reso conto che ci avrei messo troppo, ci siamo buttati e nel 2019 abbiamo cambiato tutto: sovescio, pacciamatura, preparati biodinamici, raccolta dell'uva a mano, cerchiamo di non cimare le piante».

E in cantina?

«Vinifichiamo in acciaio a temperatura controllata, perché i tini sono abbastanza grandi e le temperature salirebbero troppo, cerchiamo di



Alessandro, Luca
e Silvano Cecchini

stare sui 28-30 gradi per i rossi e 25 sui bianchi. Abbiamo preso un po' di cemento nel corso degli anni, vasche che abbiamo restaurato, le vinificazioni che ci interessano di più le facciamo lì dentro, sta diventando il nostro pallino. Stiamo un po' abbandonando il legno nel rosso, il cemento funziona molto bene, i vini sono più freschi. Le fermentazioni sono spontanee, quasi sempre in assenza di solforosa, anche se poi la aggiungiamo dopo la malolattica; niente filtrazioni, microfiltrazioni e chiarifiche, e così via. Il primo anno è stato difficile, in pratica devi re-imparare a fare il vino, cambia tutto, a partire dalle cinetiche di fermentazione, bisogna stare molto sul pezzo».

La vocazione del vignaiolo l'hai sempre avuta?

«Non sapevo se avrei voluto fare il vignaiolo,

ma come ti dicevo sono sempre stato qui, fin da piccolo. Però c'era anche la scuola, gli amici. Ho fatto il liceo scientifico per capire se potessero esserci altre passioni ma alla fine ho deciso di iscrivermi all'università e lì mi son reso conto che era quello che volevo fare. Ma lo volevo fare bene. Se dovevo essere un vignaiolo diciamo "industriale", per il business, avrei lasciato perdere. Affacciarsi al mercato con questi vini però non è semplice, all'inizio il passaggio al naturale è stato complesso, i prezzi per forza sono aumentati, i clienti storici erano da convincere. I vini fatti artigianalmente sono però talmente più complessi ed emozionanti che non potrei fare altro».

Quanti vini fate? Me li illustri un po'?

«Troppi, una dozzina, ogni volta che ci viene in mente un'idea la facciamo! Mi focalizzerei sui



**ARANCI
TAROCCO
PLATÒ**

al kg

€ 0,99



SANTA ROSA
Confetture
Assortite
g 350

50%

€ 2,44

€ 1,22



DE CECCO
Pasta di Semola
Assortita
g 500

40%

€ 1,49

€ 0,89



FARCHIONI
Olio Extra
Vergine
di Oliva
litri 1

36%

€ 10,90

€ 6,97

publione.it

DAL 23 GENNAIO
AL 5 FEBBRAIO

famila
market e superstore

Ravenna
Via Argirocastro, 19
Via Aquileia, 110
Via Faentina, 149

famila.it



**CONSORZIO
CERVIA
CENTRO**



FESTA DEL CARDO GOBBO

A CERVIA

25-26 GENNAIO 2025

P.zza Garibaldi - P.tta Pisacane - Corso Mazzini - Viale Roma

Festa del Cardo

#EntranellaStoriadelCardo

📍 festa_del_cardo_Cervia



✉ festadelcardoacervia@gmail.com

📍 Festa del Cardo Gobbo di Cervia



**COMUNE
DI CERVIA**



CONFESERCENTI



CNA

Territoriale
di Ravenna



Confartigianato
Imprese



ASCOM
CONFERMERCIO CERVIA
ASSOCIAZIONE COMMERCianti ALLEGGIATI



FOCACCIA GROUP
AUTOMOTIVE



BPER: SARETINA 152
Cervia - Riviera Romagnola



CONFIMMERCIO
CONFERMERCIO CERVIA
ASCOM CERVIA



Slow Food
Ravenna APS



NUSA
NOSTRO PUL PALE
Città di Cervia



Cervia Events



A.G.C. Agenzia Generale Cervia
di Servizi Pubblici e Similia
Via XX Settembre, 147 - 48012 Cervia (RA)
Tel. 0544.71738
Ore serg. Automobile Club Ravenna



ANGELI FERRAMENTA



HOTEL DANTE
CLUB CERVIA



PrintArt
COMUNICAZIONE GRAFICA & STAMP

LA NOVITÀ

Stretta sugli affitti brevi: nuove norme e un codice identificativo da esporre

Oltre 100 appartamenti a uso turistico solo nel centro storico di Ravenna
Confcommercio: «Importante adeguarsi subito per evitare le sanzioni»

Con il nuovo anno è scattata la stretta sugli affitti turistici brevi, sempre più diffusi anche nei centri cittadini a discapito del mercato di locazione tradizionale. A partire da gennaio infatti, i titolari di strutture ricettive alberghiere e extralberghiere (comprese quelle gestite da privati) sono tenuti a dotarsi del Cin (Codice Identificativo Nazionale) rilasciato dal Ministero del Turismo dopo l'assegnazione del Cir (Codice Identificativo di Riferimento). Il codice è strettamente collegato alla categoria catastale delle singole unità immobiliari e comporta una serie di obblighi e forme da rispettare.

Senza il Cin non sarà infatti possibile pubblicare la propria offerta sulle Ota (Online Travel Agency) come Booking o Airbnb. Il codice andrà inoltre esposto in tutte pubblicazioni, pubblicità, attività promozionali svolte e dovrà essere affisso anche all'esterno della struttura ricettiva. «È evidente che con questa norma l'intento del legislatore è quello di contrastare il fenomeno del sommerso, – commenta **Paolo Giulianini, vice direttore di Confcommercio Ravenna** – il Cin infatti sarà tracciato anche sul 730 dei privati, così come dare risposta alla levata di scudi di molti sindaci delle principali città turistiche, che vorrebbero arginare il fenomeno degli affitti brevi. Nel tempo si è affermata una cultura diversa di far turismo, anche a Ravenna molti privati si sono affacciati al mondo dell'ospitalità riconvertendo i propri immobili, creando un'alternativa al mercato degli affitti ad uso abitativo, più rischioso nel caso di insolvenze da parte dei locatari. Per questo è importante che le persone siano correttamente informate sui nuovi obblighi».

La normativa prevede anche che nei locali, ad eccezione di quelli che utilizzano solo energia elettrica per riscaldamento e produzione di acqua calda, vengano installati dispositivi per la rilevazione del monossido di carbonio e del gas combustibile. Inoltre, le strutture dovranno essere dotate di uno o più estintori con le modalità definite dal legislatore. Il mancato rispetto di questi obblighi porterà a multe salate, da 800 a 8.000 euro in caso di mancato ottenimento del Cin; da 500 a 5.000 euro in caso di mancata



esposizione del Cin; da 600 a 6.000 nel caso di assenza di uno o più requisiti di sicurezza.

Nel ravennate sono più di 1.000 le strutture registrate sulla piattaforma Airbnb, di queste oltre un centinaio si trovano in centro storico. «In questi giorni gli uffici di Confcommercio Ravenna stanno riscontrando maggiori richieste dei privati che non avendo ancora provveduto ad adeguarsi alla normativa, si rivolgono a noi per tutte le pratiche connesse – sottolinea Giulianini – non solo per ottenere il Cin, ma anche per regolarizzazione dei loro immobili da adibire ad affitti turistici. Di solito in questi casi verifichiamo anche che siano rispettati gli obblighi di comunicazione delle generalità dei clienti alla questura tramite il portale "Alloggiati web", che siano correttamente gestite le comunicazioni inerenti l'imposta di soggiorno per cui, a fine mese ricordo scade il termine. Visto l'enorme clamore di alcuni casi di cronaca che hanno riportato episodi di avvelenamento di monossido, non escludo che vi siano più puntuali controlli sul rispetto dei requisiti di sicurezza per cui invito vivamente gli operatori del settore ad attivare tutte le procedure del caso».

INFO UTILI

Superbonus, in arrivo le lettere dell'Agenzia delle Entrate: obbligatorio aggiornare il valore catastale

Nel 2025 l'Agenzia delle Entrate inizierà a inviare lettere (o Pec) ai contribuenti che potrebbero non essere in regola con uno degli obblighi connessi al Superbonus edilizio: in particolare l'aggiornamento del valore catastale dell'immobile dopo i lavori. Lo segnala l'Asppi - l'associazione dei piccoli proprietari immobiliari -, in un comunicato pubblicato sul proprio sito web. Gli uffici fiscali incroceranno le informazioni presenti nelle loro banche dati. Verranno analizzate le dichiarazioni di chi ha beneficiato del Superbonus; poi i dati saranno confrontati con le informazioni contenute nei registri catastali. Se emergeranno discrepanze o omissioni, l'Agenzia invierà una comunicazione preliminare. Queste lettere hanno lo scopo di avvisare i contribuenti che qualcosa non torna, offrendo loro la possibilità di regolarizzare la situazione prima di incorrere in eventuali sanzioni. Dovranno quindi essere aggiornati i valori catastali degli immobili dopo interventi edilizi significativi, come quelli effettuati con il Superbonus. Per i proprietari di immobili interessati dal Superbonus è fondamentale verificare la propria situazione catastale. Il consiglio è di rivolgersi a un tecnico esperto.

Autorizzata la raccolta del legname nei fiumi, ma solo per uso domestico

L'Agenzia per la Sicurezza territoriale e Protezione civile ha autorizzato la raccolta manuale del legname caduto in alveo o trasportato in prossimità delle sponde in aree demaniali, per soli usi personali e domestici e limitatamente al 2025, previa semplice comunicazione scritta. L'autorizzazione è estesa anche lungo i tratti arginati di pianura, ma sarà possibile avviare l'attività di raccolta solo dopo 10 giorni in assenza di indicazioni specifiche, prescrizioni e/o divieti dell'Autorità Idraulica, che in ogni caso dovranno essere rispettati. La comunicazione deve essere indirizzata all'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione civile - Ufficio Territoriale di Ravenna (oppure via mail all'indirizzo stpc.ravenna@regione.emilia-romagna.it) e per conoscenza al Comune interessato.



Forniture, servizi e idee per la casa

ARREDO BAGNO · IDRAULICA E RISCALDAMENTO
ENERGIE ALTERNATIVE · TRATTAMENTO ACQUA E MICROFILTRAZIONE



**INCENTIVI
FISCALI
CONTO
ENERGIA**



Lugo (RA) - Via Canaletto 1/1 - Tel. 0545 33738
info@teknoterm.it - www.teknoterm.it



STEFANO SIBONI

**Tinteggiatura e decorazioni per interni
Verniciatura e manutenzione infissi**

Giardinaggio - Prati - Progettazione

Manutenzione e sostituzione serrature

Ravenna, via E. Pazzi 59 - cell **339 1575663**
stefano.siboni@libero.it

www.dittasibonistefano.it

URBANISTICA

Il nuovo Piano generale per una Ravenna più “green”

Fino a lunedì 17 febbraio sarà possibile presentare le osservazioni al Pug



Fino a lunedì 17 febbraio sarà possibile presentare osservazioni alla proposta di Piano urbanistico generale (Pug) del Comune di Ravenna. La proposta, per la libera consultazione, è scaricabile dal sito internet del Comune di Ravenna al seguente link: <https://bit.ly/riassunzione-pug-ra>

Il piano propone una sintesi tra le varie anime di Ravenna (lavoro, produzione, energia, ambiente, cultura e turismo) attraverso tre sfide emergenti, “neutralità climatica”, “inclusione e ospitalità” e “attrattività, in transizione e internazionale”, declinate in microsfide, obiettivi, lineamenti e azioni che permeano il progetto “Paesaggi di terra e acqua”, della “Ravenna città responsabile” e approcciano in maniera sfidante i traguardi delle tre sfide che l’Amministrazione si è posta. I nuovo Pug di Ravenna - ha affermato l’assessora all’Urbanistica Federica Del Conte - non prevede consumo di suolo ulteriore, «perché punta principalmente alla riqualificazione sostenibile».

Tre anni fa una prima versione del piano raccolse circa 450 osservazioni. Che, insieme agli eventi alluvionali e al fortunale, hanno portato l’Amministrazione a riprendere in mano il Pug per una serie di revisioni. Una delle norme inserite, per esempio, prevede, in caso di allagamenti, la possibilità di individuare delle aree coltivate, con colture non di pregio, da utilizzare come aree di allagamento per la messa in sicurezza del territorio.

Dopo questa nuova fase dedicata alle osservazioni, il Comune di Ravenna avrà 60 giorni di tempo per le controdeduzioni e infine in primavera inoltrata potrà arrivare alla discussione e al voto in consiglio comunale.

Tra le altre azioni previste, il completamento della cintura verde, che delimita l’espansione urbanistica della città e collega l’abitato con le aree agricole esterne. Si interverrà con de-sigillazioni e impianto di nuove alberature, per un impatto sempre più “green” sul territorio.

MERCATO IMMOBILIARE

RAVENNA È LA TERZA PROVINCIA PIÙ CARA DELL’EMILIA-ROMAGNA

Il prezzo medio è di quasi 3mila euro/mq

Ravenna è la terza provincia più cara dell’Emilia-Romagna per acquistare una casa. Lo affermano le statistiche di *Immobiliare.it Insights*, il portale specializzato in big data per il settore immobiliare. Secondo l’analisi, i prezzi delle compravendite in provincia di Ravenna sono incrementati in linea con la tendenza regionale, che ha visto le quotazioni aumentare del 6,1% a dicembre 2024, rispetto a dicembre 2023. In provincia di Ravenna, per acquistare una casa il prezzo medio è di 2.966 euro/mq. Il nostro territorio è dietro solo a Bologna (3.580 euro/mq medi) e Rimini (3.168 euro/mq). Al contrario, la zona più vantaggiosa è la provincia di Piacenza, che rimane al di sotto dei 1.200 euro/mq. La media regionale è di 2.275 euro/mq.

Ma guardando al solo comune di Ravenna, il prezzo medio è di 2.305 euro/mq: segno che ad aumentare la statistica ci sono altre città, in primis il Cervese, dove notoriamente le tariffe sono molto più alte.

Nel comune di Ravenna lo stock degli immobili disponibili in vendita è aumentato dell’1,9% negli ultimi dodici mesi; mentre guardando all’intera provincia, l’incremento è del +17,7%. La domanda nell’ultimo anno è invece aumentata di oltre il 24% in città e solo del 3,6% nell’intera provincia.

Per quanto riguarda gli affitti, il nostro territorio è a metà della classifica regionale. La città di Ravenna ha una tariffa media di 11,4 euro/mq, mentre l’intera provincia di 15,1 euro/mq. Più care sono Bologna (16,9 euro/mq), Modena (12,9 euro/mq), Parma (12,3 euro/mq) e Rimini (12,3 euro/mq). La media regionale è di 13 euro/mq.



RIMBORSI CHE NON PUOI LASCIARTI SFUGGIRE!!!

1 HAI UNA STUFA A PELLETT O LEGNA DA QUALCHE ANNO E FORSE NEMMENO PIÙ A NORMA CHE VORRESTI SOSTITUIRE?

2 OPPURE UN CAMINO ANCORA APERTO DA METTERE IN REGOLA CON UN INSERTO?

3 CAMINO INGOMBRANTE E POCO FUNZIONALE? LO PUOI SOSTITUIRE CON UNA STUFA: FACCIAMO TUTTO NOI!

IN TUTTI I 3 CASI CI SONO RIMBORSI FINO AL 100% entro pochi mesi TRAMITE BONIFICO

BLOCCA SUBITO IL PREZZO E METTITI IN LISTA PER NON PERDERE LE AGEVOLAZIONI! FINANZIAMENTO A TASSO ZERO - L’AGEVOLAZIONE È APPENA INIZIATA MA HA UN TERMINE!

EDILBLOCK

via Liguria 1 - BAGNACAVALLLO (RA) - Tel. 0545.62637
ESPOSIZIONE - VENDITA - INSTALLAZIONE

visitaci su **www.edilblock.it**

EDILIZIA

Formazione: anche la realtà aumentata per capire l'importanza del lavoro sicuro

L'istituto provinciale Cpt tra nuove tecnologie e rinnovo del laboratorio
Negli ultimi quattro anni i lavoratori ai corsi sono aumentati del 25 per cento

«Crediamo in una formazione capace di crescere ed evolversi, anche seguendo le nuove tecnologie». Così Andrea Demurtas, coordinatore generale dell'Istituto **Scuola Provinciale Edili Cpt Ravenna**, presenta le novità della scuola, tra visori di realtà virtuale per le simulazioni e nuovi corsi di formazione. Nell'ultimo periodo sono stati infatti acquistati sei "oculus" che permettono di vivere in prima persona sei diversi scenari di simulazione (con più livelli di difficoltà) dove lo studente può mettersi alla prova con situazioni di lavoro comuni in cantiere (come pratiche antincendio e di evacuazione, lavori in quota, spazi confinati, ponteggi, carrelli elevatori e formazione generale) sperimentando in maniera impattante e immersiva anche ipotetiche situazioni di rischio e difficoltà, come pioggia, vertigine o caduta in caso di utilizzo mancato (o improprio) dei dpi (dispositivi di protezione individuale). «Questo tipo di simulazione, oltre a permettere un apprendimento rapido e pratico della materia, ha anche un forte impatto emotivo. Dopo aver sperimentato la sensazione di cadere nel vuoto per il mancato allaccio di una protezione, è molto probabile che il lavoratore ci pensi su due volte prima di commettere lo stesso errore in cantiere – commenta Demurtas – inoltre, l'utilizzo di queste tecnologie favorisce il coinvolgimento dei più giovani, migliorando l'apprendimento».

Anche il laboratorio tecnico è stato ampliato e ammodernato: la vasta area interna dedicata alle esercitazioni pratiche è una delle più grandi e attrezzate della regione, e ora può contare su una serie di nuove attrezzature. «Il laboratorio ci permette di esplorare il lato pratico del lavoro in piena sicurezza e controllo – spiega il vicedirettore dell'istituto Antonio Pugliese –, all'interno della scuola, tutti gli interventi si svolgono in sicurezza, utilizzando correttamente tutti i dispositivi di protezione collettiva e individuale e nel rispetto di normati-

ve e procedure. Sappiamo bene che purtroppo che all'esterno la realtà è diversa, ma crediamo che questa formazione possa dare al lavoratore gli strumenti adeguati per riconoscere le situazioni di pericolo a cui potrebbe essere esposto, o costretto, una volta entrato nel mondo del lavoro, prendendo di conseguenza le dovute scelte e precauzioni».

Tra i corsi più innovativi della scuola, l'alta formazione Ifts per la certificazione di tecnici per il monitoraggio ambientale del territorio in relazione al dissesto idrogeologico, figura più che mai attuale nella zona, che si va ad aggiungere ai corsi per il monitoraggio costiero e portuale, monitoraggio e gestione sostenibile per le attività portuali e produttive e monitoraggio della sostenibilità energetica, ambientale e del territorio. Nel 2024 si è svolta anche la seconda edizione del corso per tecnico esperto nella progettazione di edifici in zona sismica, in collaborazione con l'ordine degli ingegneri. Sempre nell'ultimo anno sono stati avviati 5 corsi Bim (Building Information Modeling), un metodo innovativo per la progettazione tramite un software 3D in procinto di sostituire autocad per quello che riguarda la presentazione di progetti per appalti pubblici. I corsi di Bim hanno seguito anche il percorso regionale "Donne Digitali", nato per incentivare la formazione di operatrici di sesso femminile nel mondo digitale.

Negli ultimi 4 anni, anche grazie a incentivi e superbonus che hanno richiesto un maggiore impiego di manodopera, i lavoratori formati dal Cpt sono passati dai 2.018 dell'anno formativo (da ottobre al settembre dell'anno successivo) 2020-2021 a 2.610 nell'anno 2023-2024, con una crescita del 25 per cento. Restano stabili le imprese del territorio coinvolte (458) e cresce invece il numero di corsi (da 171 nel 2020-2021 a 246 nel 2023-2024) con un aumento del 34 per cento. Seguono di conseguenza le ore di formazione, 3.478 nell'ultimo anno con una crescita dell'88 per cento



rispetto alle 1662 del 2020-2021.

Tra le caratteristiche dell'istituto ravennate, presente da 75 anni sul territorio, quello di essere un ente bilaterale unitario, i soci sono quindi le associazioni datoriali rappresentative delle imprese edili (come Ance, Agci, Cna, Confartigianato, Legacoop e Confcooperative) e i sindacati dei lavoratori Cgil, Cisl e Uil. L'istituto aderisce inoltre al Consorzio Formedil Emilia Romagna, autorizzato dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali all'intermediazione di lavoro, fungendo da sportello per l'impiego con l'obiettivo di supportare l'incontro tra domanda e offerta in collaborazione con il Centro per l'impiego locale. Nell'ultimo anno sono stati qualificati e avviati al lavoro 47 utenti e 20 di questi hanno trovato impiego nelle imprese del territorio. Importante anche il confronto costante con gli istituti tecnici per geometri della zona (Ravenna e Faenza) con progetti di alternanza scuola-lavoro, visite guidate e lezioni in presenza. Nell'ultimo quadriennio sono stati coinvolti in totale 252 studenti dell'Itg Morigi e Oriani, per un totale di 10 corsi e 279 ore di formazione. **(ma.fa.)**



RAVENNA Via del Pino 58
tel. **347 6576106**
eddy.impianti@gmail.com

**Impianti elettrici
ad alto contenuto tecnologico
civile e industriale**

- Videosorveglianza
- Domotica
- Videocitofonia
- Automazione cancelli
- Porte basculanti
- Impianti fotovoltaici
- Impianti idraulici
- Lavori edili in genere

www.eddyimpianti.it



Ditta Guerra Ettore

IMBIANCHINO VERNICIATORE



**IMBIANCATURA/VERNICIATURA,
INTERNI ED ESTERNI
E RELATIVI INTERVENTI
INERENTI L'IMBIANCATURA.**

**PREZZI MODICI,
PREVENTIVI GRATUITI.**

Via B. Buozzi, 34 - FUSIGNANO (RA)
Tel. **0545.52464 - 347.2418306 - 340.8038101**

ADDETTI AI LAVORI

Camini e stufe a “5 stelle” per l’ambiente. E il risparmio

Ne parla Davide Giudizi della Edilblock di Bagnacavallo: «Grande spinta al mercato grazie agli eco-incentivi. Con i focolari di ultima generazione, in bolletta si può spendere in media il 38 per cento in meno»

Camini e stufe sono sempre più orientati verso la sostenibilità energetica e ambientale: per accendere un impianto a legna o a pellet all'interno delle proprie case oggi è necessario che sia completamente a norma, ovvero senza fiamme libere, dotato di canna fumaria in acciaio inox certificata e installato da un professionista abilitato. A darci ulteriori dettagli è Davide Giudizi, titolare dell'azienda Edilblock di Bagnacavallo, specializzata nella vendita e installazione di stufe, camini caldaie, forni e barbecue. «Gli eco-incentivi che hanno preso il via nel 2021 stanno dando una grande spinta al mercato, tanto che negli ultimi anni la nostra squadra interna di montatori è passata da uno, massimo due, a quattro operai».

Grazie ai fondi del Conto Termico e al bando regionale dell'Emilia-Romagna per la sostituzione di impianti di riscaldamento civile a biomassa (vedi box grigio), chi sceglie di installare un generatore di calore a 5 stelle (il massimo livello di certificazione ambientale) può godere di una detrazione fiscale al 50 per cento in dieci anni, mentre chi decide di sostituire il suo camino, stufa o caldaia con un impianto di ultima generazione avrà diritto negli 8 mesi successivi a un rimborso pari a un massimo del 65 per cento del suo valore e un ulteriore rimborso (fino a 3mila euro per le stufe, fino 4mila per i camini e fino a 8mila per le caldaie) nel periodo successivo.

Le case dotate di caminetto tradizionale potranno anche adeguarsi alle normative installando appositi inserti con vetro protettivo e ventilazione integrata. «Attenzione però al rispetto delle corrette procedure - ricorda Giudizi - la certificazione del lavoro è fondamentale per garantire la sicurezza dell'impianto e accedere agli incentivi. In caso di sostituzione di un impianto esistente, il vecchio dispositivo deve essere rottamato e un operatore qualificato deve scattare foto dimostrative riconducibili alla casa interessata dalla sostituzione. Il settore si sta professionalizzando, e questo è un bene, soprattutto nell'ambito del pellet, che richiede un'assistenza preparata e competente. Gli installatori devono essere certificati e dotati di “lettera C”, un'abilitazione che si acquisisce con gli anni di esperienza».

I focolari di ultima generazione rappresentano una fonte di calore più sostenibile se confrontata al tradizionale riscaldamento a gas, sia a livello economico che ambientale: «Dopo l'impennata di legna e pellet del 2022 i valori sono rientrati nella norma e il risparmio in bolletta si può attestare su una media del 38 per cento in meno - spiega l'esperto - la



casa potrà godere inoltre di un caldo secco e asciutto, in grado di tenere lontano muffe e umidità. L'aspetto ambientale non è da trascurare: i bruciatori moderni sono sottoposti a rigidi standard qualitativi, soprattutto per quanto riguarda il pellet: da sempre noto per il basso impatto ambientale, è diventato senza dubbio il più richiesto dai consumatori, che oggi acquistano per il 70 per cento impianti a biomassa compressa. I modelli più avanzati sono privi di braci e possono stare accesi anche per 30 giorni di seguito senza essere puliti, un notevole passo avanti per avvicinare praticità, sostenibilità e risparmio. Per quanto riguarda la legna invece, la scelta più sostenibile può ricadere sul legname di qualità, come le querce dei nostri territori o sul faggio dell'est Europa, due combustibili dalle emissioni di Co2 contenute».

Maria Vittoria Fariselli

Il 27 gennaio riapre il bando per accedere ai contributi

Riapre lunedì 27 gennaio il bando regionale che consente di accedere ai contributi per la sostituzione di caldaie, camini e stufe a legna o pellet con nuovi generatori a 5 stelle o pompe di calore. Dopo il successo dei due bandi precedenti, quello del 2023 che ha sovvenzionato quasi 2.400 impianti e quello del 2024 (che si è concluso il 31 dicembre scorso), la Regione finanzia la riapertura per il 2025 grazie a circa 10 milioni di euro del Mase (Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica). Nel 2024 sono state più di 5.700 le domande presentate, per quasi 18,5 milioni di euro di contributi.

Il provvedimento è rivolto ai cittadini residenti nei comuni delle zone di pianura dell'Emilia-Romagna già assegnatari, dal 1° gennaio 2023, del contributo 'Conto termico'.

Per accedere alla richiesta di contributo è necessario disporre delle credenziali di autenticazione Spid, Carta di identità elettronica (Cie) o Carta nazionale dei servizi (Cns): le domande devono essere effettuate esclusivamente per via telematica dall'apposito applicativo informatico raggiungibile da questa pagina e potranno essere presentate alla Regione dalle ore 14 del giorno 27 gennaio alle ore 16 del 31 dicembre 2025, salvo esaurimento dei fondi prima del termine stabilito.

Il contributo regionale sarà concesso a fondo perduto a integrazione del contributo riconosciuto dal Conto termico (Gse) per lo stesso intervento.



IMPIANTI TERMOSANITARI E CONDIZIONAMENTO

via Masotti, 17 - Ravenna
tel. 0544 464156

www.idrogasravenna.it
amministrazione@idrogassrl.com



Ristrutturazioni
a 360°
Smaltimento
amianto

www.rgimpresaedile.com
Ravenna, via Giulio Pastore 12
Tel. 0544 215658
Cell. 331 8013309
Fax 0544 211546
rgsrl.info@gmail.com



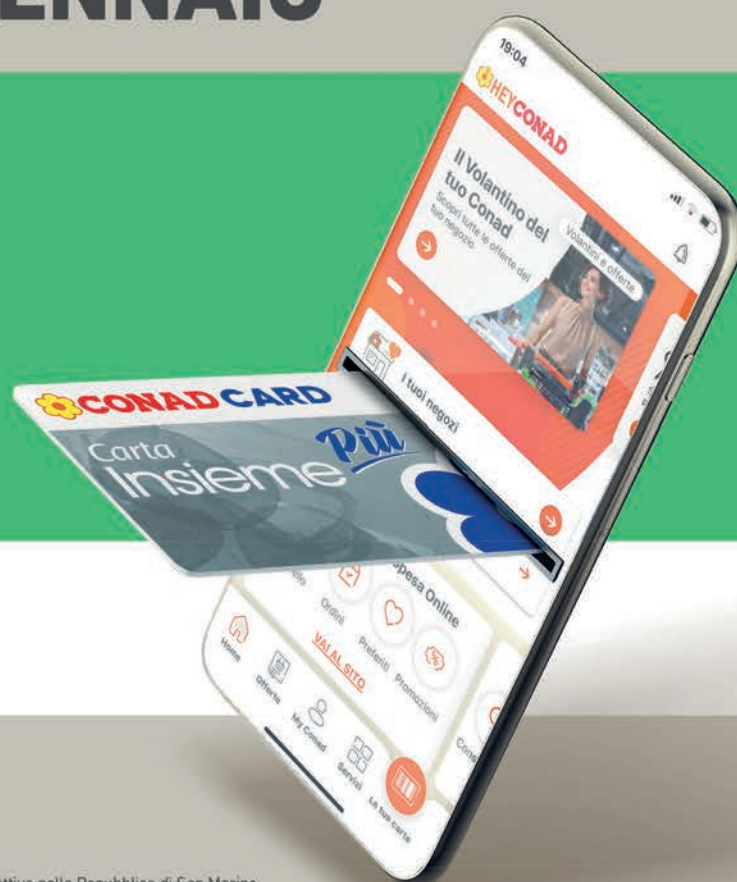


DALL'1 AL 31 GENNAIO

**RADDOPPIA
I PUNTI miPREMIO**
2025

accumulati su ogni spesa pagata con
CARTA INSIEME PIÙ CONAD CARD utilizzando

CONAD *pay* da HEYCONAD App



Scarica HeyConad App, attiva GRATUITAMENTE CONADpay inserendo
la tua Carta Insieme Più Conad Card e paga con il tuo smartphone.

Richiedi i dettagli nei punti vendita che aderiscono all'iniziativa e che espongono il materiale di comunicazione.

Servizio non attivo nella Repubblica di San Marino.

**più LA UTILIZZI
più RISPARMI**



DALL'1 AL 31 GENNAIO 2025

Paga con Carta Insieme Più
Conad Card e accumuli **PUNTI PIÙ**.

1€ di spesa* = 1 Punto Più

Controlla sullo scontrino: ogni 50 Punti Più maturi un buono da 2,50€.

***QUESTO MESE ACCUMULI I PUNTI PIÙ NEI REPARTI FRESCHISSIMI:
MACELLERIA - ORTOFRUTTA - PESCHERIA* - GASTRONOMIA* - PANETTERIA - BANCO TAGLIO****

1

ACCUMULA I PUNTI PIÙ

DALL'1 AL 31 GENNAIO 2025

Paga con Carta Insieme Più Conad Card.

2

RICEVI I BUONI DAL 4 AL 28 FEBBRAIO 2025

Al primo pagamento con Carta Insieme Più Conad Card.

* Puoi ricevere fino a 3 buoni per un valore massimo di 20€.

3

USA I BUONI

DAL 4 FEBBRAIO AL 31 MARZO 2025

Puoi usare i tuoi buoni in tutti i negozi Conad pagando con Carta Insieme Più Conad Card.

* I buoni saranno erogati in tagli da 2,5€, 5€ e 10€ e spendibili rispettivamente su una spesa minima di 15€, 30€ e 50€.